

GRANDE GIUBILEO SOMASCO 2011 – 2012

ESPOSIZIONE FILATELICA – NUMISMATICA – DOCUMENTALE – FOTOGRAFICA
E IMMAGINETTE SACRE

Organizzata dall'ORDINE dei CHIERICI REGOLARI SOMASCHI e dal Gruppo
Filatelico – Numismatico di SENIORES TELECOM – ALATEL Lazio con il
Patrocinio della Federazione fra le Società Filateliche Italiane.

32 Collezioni esposte a tema religioso

Raccolta di quadri sulla vita di San Girolamo

Mostra Sovrano Militare Ordine di Malta - *Sacrestia della Basilica SS. Bonifacio e Alessio*

Mostra storico – documentale riguardante la Basilica - *Cripta Basilica SS. Bonifacio e Alessio*

Mostra fotografica sull'Aventino curata dall'Associazione Amici dell'Aventino
- *Chiostro dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

Complesso Monumentale Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio
Roma, 4 – 9 maggio 2012





Programma dell'Esposizione

Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio e Chiostro dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Venerdì 4 maggio 2012

- 9:30 Apertura Esposizione
- 14:00 Apertura Ufficio Postale Mobile di Poste Italiane, Poste Vaticane, SMOM
Emissioni del giorno:
- **Repubblica Italiana** – Intero Postale “Busta Celebrativa” congiunta con lo Stato della Città del Vaticano
 - **Stato della Città del Vaticano** – Intero Postale “Aerogramma” congiunta con la Repubblica Italiana
 - **Sovrano Militare Ordine di Malta** – Serie celebrativa di due francobolli con vignetta centrale emessa il 16 aprile 2012
 - **Repubblica di San Marino** – Annullo speciale su cartolina illustrata dell’Ordine dei Padri Somaschi
- 16:30 Cerimonia Inaugurale della Manifestazione (Studi Romani sala Carlo IV)
- 18:00 Santa Messa presieduta da S. E. Agostino Card. Vallini, Cardinale Vicario di Roma
- 20:00 Rappresentazione “**Servo dei Poveri**”- la vita di San Girolamo Miani – Compagnia teatrale “La Bottega delle Maschere” diretta da Marcello Amici

Sabato 5 maggio 2012

- 9:30 Apertura Esposizione
- 10:00 Apertura Uffici Postali: Poste Italiane e Poste Vaticane
- 13:00 Chiusura Esposizione
- 15:00 Apertura Esposizione e degli Uffici Postali
- 18:00 Santa Messa presieduta da S. E. Gianfranco Card. Ravasi, Presidente Pontificio Consiglio Cultura
- 20:00 Rappresentazione “**Servo dei Poveri**”- la vita di San Girolamo Miani – Compagnia teatrale “La Bottega delle Maschere” diretta da Marcello Amici

Domenica 6 maggio 2012

- 9:30 Apertura Esposizione
- 10:00 Apertura Uffici Postali: Poste Italiane e Poste Vaticane
- 13:00 Chiusura Esposizione e degli Uffici Postali
- 15:00 Apertura Esposizione
- 19:00 Chiusura Esposizione
- 20:00 Giacomo Puccini – **Messa di Gloria**
per tenore e baritono solisti, coro e orchestra
Coro dell’Aventino e Orchestra Sinfonica RomainCanto – Direttore M° Fabio Avolio



Programma dell' Esposizione

Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio e Chiostro dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Lunedì 7 maggio 2012

- 9:30 Apertura Esposizione
 - Visita guidata dei soci Alatel alla Esposizione, al Complesso di Sant'Alessio e a Villa Malta-Santa Maria del Priorato
- 12:30 Pranzo di Solidarietà per gli ospiti della mensa di Sant'Alessio
- 13:00 Chiusura Esposizione
- 15:00 Apertura Esposizione
- 19:00 Chiusura Esposizione

Martedì 8 maggio 2012

- 9:30 Apertura Esposizione
 - Visita guidata dei soci Alatel alla Esposizione, al Complesso di Sant'Alessio e a Villa Malta-Santa Maria del Priorato
- 13:00 Chiusura Esposizione
- 15:00 Apertura Esposizione
 - premiazioni concorso degli alunni delle scuole dell'Aventino
 - Concerto alunni delle Scuole dell'Aventino
- 19:00 Chiusura Esposizione

Mercoledì 9 maggio 2012

- 9:30 Apertura Esposizione
- 10:00 Apertura Uffici Postali: Poste Italiane, Poste Vaticane e SMOM
- 13:00 Chiusura Esposizione e degli Uffici Postali
- 16:30 Cerimonia di Premiazione e Chiusura della Manifestazione
- 20:00 Alla **Vergine Maria** - Concerto di musica sacra:
 - Brani musicali sulla Vergine Maria dal XVI al XX secolo – il Canto di Euterpe

Complesso Monumentale Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio
Roma, 4 – 9 maggio 2012



500 anni di un carisma nella Chiesa e nella società

Lettera del Superiore Generale dei Chierici Regolari Somaschi in occasione dell'Anno Giubilare

I Padri Somaschi non possono far passare sotto silenzio l'evento che interessò Girolamo Emiliani, loro Fondatore, nella notte tra il 27 e il 28 settembre 1511.

In quella notte, infatti, essi vedono attuarsi quell'agire somnesso di Dio che «pian piano costruisce nella grande storia dell'umanità la sua storia». Per la mediazione di Maria, Madre delle Grazie, Dio, ricco di misericordia, bussò al cuore di Girolamo, giovane soldato della Serenissima Repubblica di Venezia preparandolo ad entrare nel numero dei grandi santi del secolo XVI «che portano con sé nuove irruzioni del Signore nella storia confusa del loro secolo che andava alla deriva allontanandosi da Lui». L'evento providenziale è, in realtà, un piccolo avvenimento da inquadrare nella lunga e spietata guerra che la Repubblica di Venezia, all'apice della sua potenza, sostenne contro tutte le potenze d'Europa dal 1508 (lega di Cambrai) al 1516 (pace di Noyon).

Girolamo Miani, giovane patrizio veneziano, all'età di 25 anni ottenne dal Maggior Consiglio la castellania di un forte posto all'imboccatura della valle del Piave: Castelnuovo presso Quero. Vi si recò nella primavera del 1511, e provvide alla sua fortificazione. Ma i sogni di gloria svanirono all'alba del 28 agosto 1511 quando la guarnigione del castello dovette arrendersi di fronte alle forze preponderanti dei coalizzati. Il castellano fu gettato in prigione e vi rimase, incatenato, per un mese. Ma, nella notte tra il 27 e il 28 settembre la speranza rifiorì nel cuore del prigioniero per un fatto insperato.

L'evento è narrato con la freschezza e la semplicità disarmante di un ex voto: «Girolamo Miani facendo la sua vita in pan ed acqua, essendo tutto afflitto e mesto per la mala compagnia li veniva fatta et tormenti dati, avendo sentito nominar questa Madonna di Treviso, con humil core a lei se aricomanda, promettendo visitar questo suo loco miraculoso, venendo di scalzo, in camisa, et far dir messe. Statim (subito) li apparve una donna vestita di bianco, avendo in man certe chiave et li dixi: tolle queste chiave, apri li ceppi et torre et fuge via.

Et bisognando pasar per mezzo lo exercito de soi inimici et non sapendo la via di Treviso, si ritrovava molto di mala voglia. Iterum (di nuovo) si ricomandò alla Madonna, et la pregò che gli desse aiuto a insire (uscire) dello esercito con la vita, et gli insegnasse la via di venir qui; et statim (subito) la Madonna lo pigliò per man et lo menò per mezzo gli inimici, che niuno vide niente.

Et lo menò alla via di Treviso et come puote veder le mura della terra (città) disparve. Et lui proprio contò questo stupendo miracolo». In questo evento miracoloso, fin dai primi anni della sua storia, la Congregazione somasca ha sempre visto la sua origine, la "dolce occasione che la Provvidenza" gli



ha preparato per suscitarsela nella Chiesa di Dio a servizio dei poveri . Un carisma nato in carcere e cresciuto per strada: un carisma a vantaggio di chi il carcere lo vive ogni giorno dentro di sé e senza speranza, e che trova solo nella strada la "casa" che lo "ospita".

Per questo motivo l'attenzione non è rivolta esclusivamente alla liberazione miracolosa. Nel silenzio di quella notte l'intervento di Maria rompe le catene della prigionia e, soprattutto, quelle del cuore dell'Emiliano, disponendolo a diventare soldato di Cristo.

Nella stessa notte furono scandite le prime battute di un dialogo d'amore tra il Liberatore e il liberato che gradatamente aiuterà Girolamo «ad interpretare i segni dei tempi e a rispondere in modo illuminato alle esigenze via via emergenti». Agli occhi di Girolamo, illuminati dallo Spirito, apparve la grande emergenza del momento: la riforma della Chiesa. Egli si accinse ad affrontare questa impresa entrando nella logica di Dio che sceglie ciò che è debole nel mondo per confondere i forti . Alla scuola di Gesù Crocifisso entrò in un itinerario spirituale che, in 17 anni di ricerca della Volontà di Dio lo portò gradualmente a spogliarsi di ogni sicurezza umana per conformarsi sempre meglio a Cristo nudo in croce.

Il beato Giovanni Paolo II ci ha ricordato, però, che lo Spirito Santo «lungi dal sottrarre alla storia degli uomini le persone che il Padre ha chiamato, le pone a servizio dei fratelli e le orienta a svolgere particolari compiti in rapporto alle necessità della Chiesa e del mondo» . Ardendo di amore per Dio e la Chiesa Girolamo impegnò tutto se stesso nella contemplazione e nell'azione caritativa, accompagnato sempre dalla sua amica povertà.

Privilegiò l'azione a vantaggio degli orfani con i quali volle creare delle piccole oasi di cristiani riformati che sarebbero state fermento vivo nella generale riforma della Chiesa. Il suo esempio attrasse altri che, come lui, rinunciarono a tutto per seguire Cristo Crocifisso e servire i poveri. Sorge la Compagnia dei servi dei poveri riconosciuta poi dalla Chiesa come Ordine dei Chierici Regolari Somaschi. Anche essi, come il Fondatore, mostrano la loro offerta a Cristo servendo i poveri.

Il 137° Capitolo generale della Congregazione, appena conclusosi, si è posto nella prospettiva di tale avvenimento, e vi ha tratto ispirazione per guardare al proprio futuro: LIBERI PER SERVIRE, hai spezzato le mie catene. La frase che richiama il salmo 116, costituisce il motivo ispiratore per il Giubileo e gli anni a venire. La Famiglia carismatica somasca è chiamata a guardare al proprio Fondatore, a tornare con lui a Quero, rivivendo l'esperienza della liberazione.

Calarsi nella situazione di Girolamo nel mese della prigionia, anche se solo nella modalità del memoriale, richiede alcuni passaggi fondamentali capaci di ridare vita e slancio ad un carisma che sta per varcare la data dei 500 anni. Primo passaggio: si tratta di prendere coscienza della situazione esistenziale e creaturale segnata dal limite e dal peccato, che sempre incatenano, non temere di dare un nome alle catene che impediscono la libertà da figli di Dio.



Secondo passaggio: si tratta di rialzare lo sguardo facendo memoria del dono di grazia concesso a san Girolamo e trasmesso sotto l'azione dello Spirito Santo alla Compagnia, e attraverso di lei, nostra madre, ad ognuno di noi.

Terzo passaggio: si tratta di riconoscere che tutto questo è dono immeritato e che l'intercessione di Maria, che ha accompagnato per mano Girolamo attraverso il campo nemico, continua a lavorare anche oggi perché la Compagnia resti libera e salda senza lasciarsi imporre di nuovo il giogo della schiavitù .

Quarto passaggio: si tratta di ribadire il motivo della nostra nascita, della nostra uscita dal carcere di Quero, che corrisponde alla glorificazione di Dio, al bene della Chiesa, alla partecipazione alla sua missione apostolica attraverso il servizio a Cristo nei poveri. Nel progetto di Dio la Congregazione non nasce e resta libera per sé, ma per la Chiesa e per i poveri di Cristo.

A questi passaggi ci stiamo preparando da tre anni interiorizzando e cercando di attualizzare il testamento del Fondatore . Sono solo tre frasi, ma dense di contenuto e sintesi di un'autentica esperienza carismatica:

- seguite la via del Crocifisso disprezzando il mondo: ossia la spiritualità come sequela di Cristo, perché la spiritualità somasca è portare col dolcissimo Gesù il peso della Croce;
- amatevi gli uni gli altri: ossia la comunione di vita, perché la Compagnia somasca è testimonianza di Chiesa riformata come quella del tempo degli Apostoli;
- servite i poveri: ossia la missione per il Regno di Dio nel mondo come applicazione di Mt 25 e Lc 10, perché la missione somasca è missione samaritana.

Il Giubileo dei cinquecento anni vuole quindi rinnovare la forza e l'energia contenuta nel miracolo del 27 settembre 1511 e ribadire che se poniamo tutta la nostra fede e speranza nel Signore egli continuerà a fare in noi cose grandi esaltando gli umili.

Lo spirito che guida la Congregazione e la Famiglia somasca è quello di Quero, ed è l'evento che ci radica nella storia di oggi in fedeltà al carisma che siamo chiamati a custodire e sviluppare per confermare noi stessi ed i fratelli nelle opere di Cristo per non tornare indietro né lasciare tornare altri.

p. **Franco Moscone** *crs*
Preposito generale

(pubblicato su "Testimoni", n°12/2011 pp. 7-9 e su "Vidimus Dominum" il 04/07/2011)



Un anno celebrativo per il quinto centenario del miracolo

"Con san Girolamo Miani dalle catene alla libertà"

di GIUSEPPE ODDONE somasco

L'ordine dei Chierici Regolari Somaschi si prepara a celebrare un anno giubilare (settembre 2011-2012), per ricordare e rivivere la prodigiosa liberazione dalla prigionia di san Girolamo Miani per l'intervento della Vergine, invocata sotto il titolo di Madonna Grande di Treviso.

È un avvenimento nel quale la congregazione somasca, che prese avvio una ventina di anni dopo, ha sempre visto in germe i suoi inizi, la tenerezza di Maria per gli orfani e abbandonati infusa nel cuore di Girolamo, la benedizione celeste sul proprio carisma e sulla propria missione.

Il fatto richiede una breve inquadratura storica: un piccolo episodio di quella lunga, spietata guerra che la Repubblica di Venezia, all'apice della sua potenza, sostenne contro tutte le potenze d'Europa dal 1508 (lega di Cambrai) al 1516 (pace di Noyon). La classe aristocratica veneziana dimostrò una straordinaria capacità di reazione e un sentito patriottismo: tra queste famiglie vi è quella degli Emiliani o Miani. I quattro fratelli — Luca, Carlo, Marco, Girolamo — furono coinvolti in rischiosissime operazioni militari.

Luca, il primogenito, per il suo eroismo ottenne la castellania di un forte, Castelnuovo di Quero, con l'impegno di farsi sostituire da uno dei fratelli. Toccò proprio a Girolamo, allora venticinquenne, prendere il suo posto. Nella primavera del 1511, rafforzò la fortificazione e si accordò con i capi militari locali per la guarnigione dei soldati. Gli avvenimenti incalzavano: il generale francese La Palisse inviò il capitano di ventura greco-albanese Mercurio Bua a occupare il castello.

Accerchiato, abbandonato dai capi militari che dovevano difenderlo, il castello fu conquistato nonostante l'eroismo di Girolamo e dei cinquanta difensori. Tutti furono uccisi eccetto Girolamo Miani e due capitani bellunesi.

Per Girolamo iniziò un durissimo periodo di prigionia, impedito da ogni velleità di fuga da manette, ceppi ai piedi, con una pesante palla di marmo fissata al collo da una catena. Nella notte tra il 27 e il 28 settembre riuscì a fuggire e a raggiungere Treviso. Il quarto Libro dei miracoli della Madonna Grande di Treviso, un bel codice cinquecentesco, descrive l'avvenimento riprendendo quanto Girolamo stesso ha raccontato. E il racconto si snoda dalla sua prospettiva interiore.

Si tratta dell'esperienza soprannaturale dell'incontro con Maria, dopo tanti eventi che acquistano l'uno dopo l'altro un valore provvidenziale e salvifico. Poi l'irruzione della grazia: il ricordo della Madonna dei miracoli di Treviso, l'apertura del cuore nell'umiltà, la preghiera a Maria, il voto per sfuggire a questa angosciosa morsa della prigionia e della prostrazione fisica e morale. Scatta l'evento salvifico: Maria gli appare una prima volta nella luce, vestita di bianco, gli porge le chiavi dei ceppi e della torre, gli dà un ordine preciso: fuggi via! Girolamo si ritrova libero nella notte, in mezzo all'accampamento nemico e non sa la via di Treviso.

Segue un altro momento di panico per il timore di non uscirne vivo; sgorga nuovamente la preghiera e



segue una seconda apparizione di Maria, con la sensazione tattile di essere preso per mano, di essere guidato da lei in mezzo alle schiere nemiche fino alla vista delle mura della città. L'apparizione di Maria a Girolamo fu discussa e vagliata nei vari processi canonici per la beatificazione e riconosciuta autentica. Davvero un miracolo concreto e reale, carico di simboli religiosi per il passaggio dalle catene alla libertà, dalla disperazione alla fiducia, dal peccato alla grazia, dall'incertezza della via al raggiungimento della meta. Tutto per l'intercessione materna di Maria.

Dopo la pace di Noyon del 1516 il santuario venne restaurato e riaperto e Girolamo tornò per sciogliere davanti a tutti il suo voto. È probabile che si sia presentato in chiesa in abito da prigioniero con i ceppi alle mani e ai piedi e la palla di marmo appesa al collo e la chiave degli strumenti di prigionia. È certo che li depose come *ex voto* davanti all'icona di Maria.

Narrò lui stesso all'incaricato della documentazione quanto gli era accaduto e commissionò una tavoletta votiva con annesso un testo che illustrasse il prodigio. Purtroppo la chiave e il terzo Libro dei miracoli, che conteneva la prima stesura, andarono distrutti nell'incendio del 1528. Nel 1531 vennero ritrascritti nel quarto Libro alcuni miracoli, avvenuti tra il 1508 ed 1515, che facevano parte del libro precedente. Sono conservati, oggi sull'altare della Madonna dei miracoli di Treviso, la palla di marmo, le manette, i ceppi dei piedi e una catena di dieci anelli.

Una tradizione ininterrotta dal 1500 ci dice che sono quelli autentici: oggetto di una profonda venerazione, di meditazione e di consolazione per tanti fedeli, per i pellegrini, per i religiosi. Saranno le reliquie maggiormente venerate nel giubileo somasco.

Chi, come Girolamo, ha avuto il dono mistico di fare esperienza di Maria, di vederne il volto immerso nella luce, di sentirsi preso e condotto per mano, non può non conservare nella memoria un'intensa gioia spirituale e il sentimento di una continua presenza di Maria nella propria vita. Questa apparizione della Vergine impresso una profonda accelerazione al cammino di santità di Girolamo, che nel corso degli anni passò da una vita disorientata alla pietà e alla pratica cristiana, alla conversione profonda a Cristo crocifisso e a una severa ascesi, alle opere di carità fino all'abbandono del suo status sociale per vestirsi dell'abito dei poveri e servire i piccoli, gli abbandonati, gli emarginati.

Girolamo elaborò e visse una convinta spiritualità biblico-mariana, basata su alcune espressioni evangeliche. La prima è del Magnificat: «Cose grandi ha fatto in me l'Onnipotente» (Luca 1, 49). La seconda frase mariana è quella delle nozze di Cana: «Fate quello che egli vi dirà» (Giovanni 2, 5). Infine la terza espressione cara al santo è «Maria, piena di grazia» (Luca 1, 28). È questa una spiritualità mariana sempre attuale, anche se fortemente marcata dalla sensibilità rinascimentale di Girolamo, dalla sua idea che bisogna battersi sul campo di battaglia, stando saldi nella fede e nella via di Dio, impegnandosi energicamente con «la grazia di operare» a riformare se stessi, la società civile nel rispetto dei piccoli e degli emarginati, la Chiesa stessa.



L'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi celebra il suo Giubileo, per ricordare il V centenario della liberazione dalla prigionia del Fondatore, S. Girolamo Miani (Emiliani): 500 anni di una storia umile e gloriosa al servizio della gioventù bisognosa. Il titolo scelto per il Giubileo, "Dirupisti vincula mea" (Sal 116,16 - Hai spezzato le mie catene) esprime un processo di liberazione da ceppi carcerari ma soprattutto un cammino verso la libertà piena e vera.

Ricordare un fondatore, che è anche santo, significa fare memoria delle sue opere, delle sue parole, di un progetto radicato in cielo ma che si dispiega sulla terra, attraverso l'azione – quantunque deficiente - dei seguaci di "Messer Miani".

Ricordare S. Girolamo nella Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio, dove i religiosi Somaschi sono presenti fin dal 1846, permette di riproporre a tanti amici, pellegrini e turisti, la vita di un uomo animato da una passione straordinaria per il suo maestro Cristo, per la Chiesa e la sua riforma e per i "suoi" poveri, coloro che meglio gli rappresentavano il suo Dio e Signore, come si legge in una sua biografia del 1500.

La serie di quadri che viene esposta all'interno della Basilica, presenta la parabola storica di S. Girolamo, intersecata da eventi di grazia che costituiscono l'eredità preziosa per noi, uomini e donne del Terzo Millennio, un "tesoro" che è doveroso per l'Ordine Somasco far conoscere, in modo che il bene cresca e si diffonda. Grazia – quella che viene dall'Alto - e storia, compresa la nostra, danno



vita a inedite testimonianze di vita, che risplendono come stelle nel cielo.

E sgorga, allora, una preghiera: “Signore, spezza le mie catene, affinché anch’io possa tracciare strade di luce”.



P. Alberto Monnis crs
2° Consigliere Generale



Lettera del Santo Padre Benedetto XVI



Al Reverendo Padre

FRANCO MOSCONE, C.R.S.

Preposito Generale dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi

Ho appreso con vivo compiacimento che codesto Ordine si accinge a celebrare con un anno giubilare una ricorrenza lieta ed importante per la sua storia ed il suo carisma. Il 27 settembre prossimo, infatti, ricorrerà il 500° anniversario della prodigiosa liberazione dal carcere, ad opera di Maria Santissima, del fondatore san Girolamo Emiliani, patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata: un evento prodigioso che, nello stesso tempo, modificò il corso di una vicenda umana e diede inizio ad un'esperienza di vita consacrata assai significativa per la storia della Chiesa.

La vita del laico Girolamo Miani, veneziano, venne come "rifondata" nella notte del 27 settembre 1511, quando, dopo un sincero voto di cambiare condotta, fatto alla *Madonna Grande* di Treviso, per intercessione della Madre di Dio si trovò liberato dai ceppi della prigionia, poi consegnati da lui stesso all'altare della Vergine.



Lettera del Santo Padre Benedetto XVI

“Dirupisti vincula mea” (Sal 116,16). Il versetto del salmo esprime l'autentica rivoluzione interiore che avvenne in seguito a quella liberazione, legata alle tormentate vicissitudini politiche dell'epoca. Essa, infatti, rappresentò un rinnovamento integrale della personalità di Girclamo: fu liberato, per intervento divino, dai lacci dell'egoismo, dell'orgoglio, della ricerca dell'affermazione personale, cosicché la sua esistenza, prima rivolta prevalentemente alle cose temporali, si orientò unicamente a Dio, amato e servito in modo particolare nella gioventù orfana, malata e abbandonata.

Orientato dalle sue vicende familiari, a motivo delle quali era diventato tutore di tutti i suoi nipoti rimasti orfani, san Girolamo maturò l'idea che la gioventù, soprattutto quella disagiata, non può essere lasciata sola, ma per crescere sana ha bisogno di un requisito essenziale: l'amore. In lui l'amore superava l'ingegno, e poiché era un amore che scaturiva dalla stessa carità di Dio, era pieno di pazienza e di comprensione: attento, tenero e pronto al sacrificio come quello di una madre.



Lettera del Santo Padre Benedetto XVI

La Chiesa del XVI secolo, divisa dallo scisma protestante, alla ricerca di una seria riforma anche al proprio interno, godette di un rifiorire di santità che fu la prima e più originale risposta alle istanze rinnovatrici. La testimonianza dei santi dice che occorre confidare solo in Dio: le prove infatti, a livello sia personale sia istituzionale, servono per accrescere la fede. Dio ha i suoi piani, anche quando non riusciamo a comprendere le sue disposizioni.

L'attenzione alla gioventù e alla sua educazione umana e cristiana, che contraddistingue il carisma dei Somaschi, continua ad essere un impegno della Chiesa, in ogni tempo e luogo. E' necessario che la crescita delle nuove generazioni venga alimentata non solo da nozioni culturali e tecniche, ma soprattutto dall'amore, che vince individualismo ed egoismo e rende attenti alle necessità di ogni fratello e sorella, anche quando non ci può essere il contraccambio, anzi, specialmente allora. L'esempio luminoso di san Girolamo Emiliani, definito dal beato Giovanni Paolo II "laico animatore di laici", aiuta a prendere a cuore ogni povertà della nostra gioventù, morale, fisica, esistenziale, e innanzitutto la povertà di amore, radice di ogni serio problema umano.



Lettera del Santo Padre Benedetto XVI

Continuerà a guidarci con il suo sostegno la Vergine Maria, modello insuperabile di fede e di carità. Come sciolse il vincolo delle catene che tenevano prigioniero san Girolamo, Ella voglia, con la sua materna bontà, continuare a liberare gli uomini dai lacci del peccato e dalla prigionia di una vita priva dell'amore per Dio e per i fratelli, offrendo le chiavi che aprono il cuore di Dio a noi e il cuore nostro a Dio.

Con tali sentimenti, imparto a Lei, Reverendo Padre, a tutti i membri della Famiglia Somasca e a quanti si uniranno con fede alle celebrazioni giubilari una speciale Benedizione Apostolica.

Da Castel Gandolfo, 20 luglio 2011

Benedetto XVI

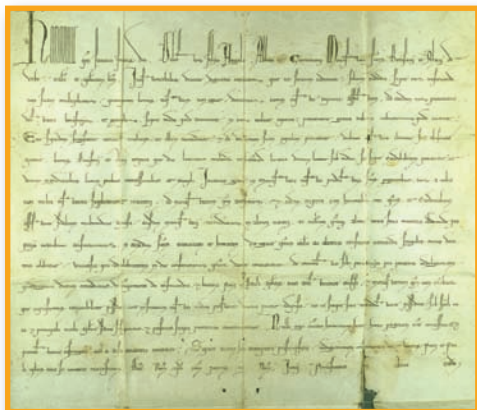


MOSTRA DOCUMENTALE IN CRIPTA

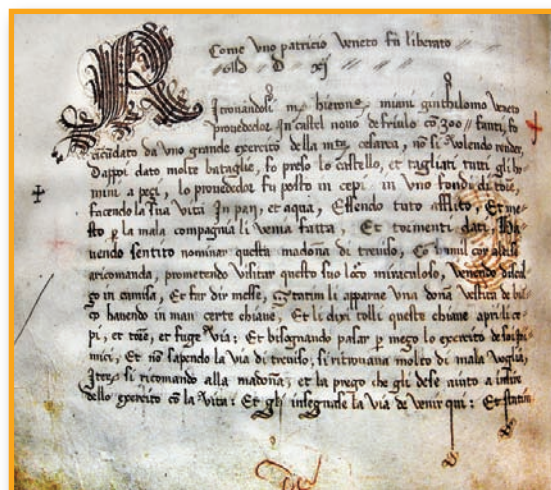
La cripta della Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio accoglierà una mostra di copie di documenti riguardanti la Basilica a partire dalla Bolla di Onorio III del 1218 per arrivare fino all'inizio del 1900.

La copia della pagina del IV Libro dei Miracoli del Santuario della Madonna Grande di Treviso, dove si trova descritta la liberazione di S. Girolamo Miani, troverà posto tra i documenti importanti per l'Ordine Somasco esposti in cripta.

Imago miraculosa Virginis Mariae



Repositio Corporum Sancti ab Honorio



IV Libro Miracoli Santuario Madonna Grande di Treviso



Accogliendo la proposta della Curia Generale dei Padri Somaschi, lo Stato italiano ha inteso partecipare alle celebrazioni dell'Anno Giubilare Somasco attraverso l'emissione di una apposita carta valore postale. Nello specifico, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, in data 11 novembre 2011 ha approvato uno schema di decreto del Presidente della Repubblica nel quale – tra le altre emissioni celebrative e commemorative – ha autorizzato la realizzazione nell'anno 2012 di un intero postale celebrativo dell'Anno Giubilare Somasco. Tale decreto, firmato dal Capo dello Stato il 24 gennaio 2012, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 76 del 30 marzo 2012. La scelta di un "intero postale" come tipologia di carta valore da emettere in occasione del Giubileo Somasco non è casuale.

Già lo Stato della Città del Vaticano, difatti, aveva inserito nel proprio programma annuale 2012 l'emissione di un intero postale, e per la precisione di un aerogramma, celebrativo del V centenario della liberazione di San Girolami Miani, fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari di Somasca (comunemente chiamati Padri Somaschi). L'occasione è apparsa propizia per dare luogo – per la prima volta – ad una emissione congiunta di interi postali con lo Stato della Città del Vaticano.

Poiché, tuttavia, nel tariffario postale italiano non figura più da tempo la voce "aerogramma", si è deciso di realizzare una busta postale, ossia una busta che reca già impresso a stampa il valore di affrancatura.

Per l'Italia, peraltro, si tratta anche della prima emissione di una busta postale celebrativa, dopo l'unico precedente della busta postale ordinaria recante come impronta di affrancatura il soggetto della serie definitiva corrente "Posta Italiana", in distribuzione agli sportelli dal 1° settembre 2010.

La busta postale celebrativa dell'Anno Giubilare Somasco, così come l'aerogramma vaticano, reca nell'impronta di affrancatura la riproduzione di un'incisione denominata *Orthographia antiquae Basilicae ac veteris Coenobii SS. Bonifacii et Alexii de Urbe in Colle Aventino*, tratta da un volume del 1752 custodito presso la Biblioteca dei Chierici Regolari Somaschi, raffigurante la Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio sul colle Aventino in Roma.

Analogamente, sia la busta postale italiana che l'aerogramma vaticano riproducono, sul lato sinistro, un olio su tela del 1748 di Francesco Zuccarelli, conservato presso la Pinacoteca Civica Repposi di Chiari (Brescia). Vivamente mi auguro che la busta postale, opportunamente utilizzata dai collezionisti e dagli utenti in genere, possa veicolare e far conoscere (ed apprezzare) nel mondo l'opera meritoria che quotidianamente i Padri Somaschi portano avanti nell'ambito, soprattutto, dell'assistenza all'infanzia.

Angelo di Stasi

*Presidente della Commissione per lo studio
e l'elaborazione delle carte valori postali*



È tratta da un volume del 1752, raffigurante la Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio sul Colle Aventino in Roma, l'immagine utilizzata dall'Ufficio Filatelico e Numismatico della Città del Vaticano per celebrare l'Anno Giubilare Somasco attraverso l'emissione di un Areogramma, un foglio aereo che reca impresso a stampa il valore di affrancatura.

Per l'UFN si tratta di un'emissione prevista dal programma filatelico 2012 e che riguarda un prodotto postale di forte tradizione e uso tra i numerosi utenti che lo utilizzano per comunicazioni soprattutto oltre oceano.

Il cosiddetto intero postale oltre l'impronta del valore riproduce, a sinistra, una tela realizzata da Francesco Zuccarelli nel 1748 e che ricorda la miracolosa liberazione di San Girolamo Miani fondatore dell'Ordine dei Chierici regolari di Somasca dalla prigione.

Alla proposta vaticana si unisce l'amministrazione italiana con l'emissione di una busta postale, e l'iniziativa congiunta dei due valori è un piccolo evento ad alto tasso di creatività filatelica che mai prima ha visto l'emissione congiunta con Poste Italiane di un "intero".

Il prodotto finale evidenzia soprattutto valenze storiche, religiose e anche filateliche di grande spessore e che vorremmo soprattutto provocasse nei nostri collezionisti l'interesse per la figura di san Girolamo Miani che il Beato Giovanni Paolo II definì "...laico animatore di laici", una figura che aiuta a prendere a cuore ogni forma di povertà della nostra gioventù morale, fisica ed esistenziale, e la caritatevole, quotidiana opera dei Padri Somaschi, a favore dei più bisognosi.

Dott. Mauro Olivieri

Direttore U.F.N.

Stato Città del Vaticano



luca

Il Sovrano Ordine di Malta celebra con due francobolli il Giubileo dei Chierici Regolari Somaschi ed il V centenario della liberazione di San Girolamo Miani

Le Poste Magistrali del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta hanno emesso due francobolli commemorativi del Giubileo dei Chierici Regolari Somaschi e del V Centenario della liberazione di San Girolamo Miani. I due francobolli, uniti orizzontalmente da appendice centrale, riproducono due dipinti del 18° secolo celebrativi della missione del Santo. Nel francobollo alla sinistra dell'appendice, è raffigurata l'opera di Cesare Ligari (1753) "San Girolamo Miani raccomanda gli orfani alla Madonna" (Como, Collegio Gallio dell'Ordine Somasco). Inginocchiato davanti alla Vergine, il Santo, consacrata la sua vita alla causa degli indigenti e degli orfani, invoca la protezione della Madre di Dio. L'angelo che mostra i ceppi e le catene sottolinea il miracolo.

Il francobollo alla destra dell'appendice presenta il dipinto di Antonio Marinetti "San Girolamo Miani portato in gloria dagli angeli" (Somasca, Casa Madre dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi). Nel dipinto gli angeli portano in Cielo la luminosa anima del Santo, la cui missione terrena si perpetua tutt'oggi nei suoi figli spirituali, i Chierici Regolari Somaschi.

L'appendice centrale riproduce una foto della Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio sul colle Aventino a Roma.

I francobolli, nei valori da € 1,40 ciascuno, per complessivi € 2,80, sono stati emessi il 16 Aprile 2012 in una tiratura di dodicimila francobolli e dodicimila appendici.

I francobolli dell'Ordine di Malta

Risale al 15 novembre 1966 la prima emissione di francobolli ad opera delle Poste Magistrali dell'Ordine di Malta. Allora i valori erano espressi nel sistema monetario dell'Ordine, ossia lo scudo e le sue frazioni i tari e i grani. Dal 1 gennaio 2005 i valori sono espressi in Euro.

I francobolli sono prevalentemente dedicati ai nove secoli di gloriosa storia dell'Ordine di Malta, alle sue attività caritative ed umanitarie, al suo patrimonio artistico, alla religione.

Inoltre, considerando i francobolli veicoli di diffusione culturale, molte sono le emissioni dedicate all'arte nelle sue molteplici espressioni e alla celebrazione di avvenimenti di rilievo a livello italiano e internazionale. La corrispondenza affrancata con francobolli del Sovrano Ordine di Malta può essere spedita in ciascuno dei 56 paesi convenzionati, a condizione di essere imbucata presso le sedi delle Poste Magistrali, in via Bocca di Leone 68, o Piazza Cavalieri di Malta 3 a Roma.

La mostra per il 500° Anniversario della liberazione di San Girolamo Miani

In occasione della mostra che si svolge dal 4 al 9 maggio 2012 nel complesso monumentale della Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio, la Biblioteca e gli Archivi Magistrali del Sovrano Ordine di Malta hanno realizzato sette pannelli illustrativi sulla storia dell'Ordine ed i suoi sette secoli di legame con il colle Aventino. I pannelli saranno esposti nel chiostro della Basilica per tutta la durata della mostra.



Il Sovrano Ordine di Malta

Il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta - fondato a Gerusalemme 960 anni fa - è uno dei più antichi Ordini religiosi cattolici e allo stesso tempo ente primario di diritto internazionale. Dal 1834 la sua sede di governo è a Roma, nel Palazzo Magistrale di Via Condotti, che gode del diritto di extraterritorialità. Il Sovrano Ordine di Malta ha una sua costituzione, proprie istituzioni con personalità giuridica autonoma, emette francobolli e rilascia passaporti per i propri rappresentanti diplomatici. Esercita pienamente tutti i poteri di uno stato sovrano.

Sul piano operativo l'Ordine di Malta è oggi una globale ed articolata struttura di assistenza umanitaria professionale. I suoi 13.500 membri, gli 80mila volontari permanenti, il qualificato staff di 25mila professionisti - in gran parte medici e paramedici - forma una rete d'intervento che spazia dall'attività ospedaliera, all'assistenza medica e sociale.

I programmi - condotti in autonomia, oppure nel quadro di accordi con governi ed agenzie internazionali - sono oggi sviluppati in 120 Paesi del mondo. L'Ordine di Malta sostiene o gestisce direttamente centinaia di centri medici, ospedali, corpi di volontari, case di riposo per anziani, strutture per disabili. L'attività di soccorso d'urgenza in caso di catastrofi naturali e di conflitti armati, caratterizzata dall'assistenza medica alle vittime e ai profughi e dalla distribuzione di medicine, acqua e generi di prima necessità, rappresenta un aspetto importante dell'azione umanitaria dell'Ordine di Malta. Neutrale, imparziale ed apolitico per consolidata prassi istituzionale, l'Ordine di Malta ha relazioni diplomatiche con 103 Stati tra cui la Repubblica Italiana e la Santa Sede. Ha missioni di Osservatore Permanente alle Nazioni Unite, alla Commissione europea e nelle principali organizzazioni internazionali.

www.orderofmalta.int



Il portone monumentale della villa Magistrale in piazza Cavalieri di Malta a Roma. E' famoso per la vista dal buco della serratura.



La bandiera con la caratteristica croce ottagonale, simbolo delle attività dell'Ordine di Malta, sventola sulla villa Magistrale.



Carissimo Padre Alberto Monnis,

è con grande piacere che La ringrazio per l'occasione che ha voluto offrire alla nostra Associazione Seniores Telecom Alatel Lazio di partecipare all'anno giubilare per la ricorrenza del 500° anniversario della prodigiosa liberazione dal carcere, ad opera di Maria Santissima, del fondatore San Girolamo Miani, patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

Nei primi giorni del mese di luglio 2011, quando sono stato dettagliatamente informato dai Responsabili del gruppo "Filatelico, numismatico ed hobbies" sul nutrito programma in fase di elaborazione, ho attraversato un momento di gioiosa paura per l'avvenimento che aveva visto intervenire anche il Papa con una sua personale lettera indirizzata ai Padri Somaschi con la quale esaltava i cinquecento anni della miracolosa liberazione di San Girolamo. Il testo è stato poi ripreso dalla stampa nazionale accompagnato da un approfondimento sulla vita del Santo.

La nostra associazione si è immediatamente adoperata per collaborare al successo di una manifestazione che vede, tra l'altro, la partecipazione delle Amministrazioni Postali dell'Area Italiana con l'emissione di prodotti filatelici commemorativi ed annulli speciali.

Abbiamo diffuso questo nostro impegno con articoli pubblicati sul giornale associativo ("New continuare insieme") che è spedito ai tremila iscritti laziali ed informato a livello nazionale gli oltre venticinquemila Seniores. Nello stesso tempo, abbiamo avuto contatti informativi con i Vertici Nazionali ANLA (Associazione Nazionale Seniores d'Azienda) ricevendo messaggi augurali.

Ricordo che la nostra azione si basa esclusivamente sul volontariato e tutti coloro che vi si impegnano operano per attuare e perseguire finalità dirette agli associati. Quali: informazioni e chiarimenti su problematiche previdenziali, assistenziali, legali, assicurative e fiscali per permettere agli iscritti di essere aggiornati su temi di attualità culturale e socio-economica nonché su materie d'interesse per l'anzianato, collaborando alle iniziative di carattere nazionale ed europee. Per mantenere e rafforzare i legami tra i soci si organizzano "uscite sociali" in località o zone artistico culturali. Sull'avvenimento in questione sono state programmate, per i soci, delle visite in loco per far conoscere meglio la figura di San Girolamo, la sua vita ed il luogo, la Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio, ove ha sede l'Ordine dei Padri Somaschi.

Colgo l'occasione per ringraziare con tutto il cuore i Responsabili di questo progetto (Domenico Fiorini, Francesco Gioffreda e Franco Roscini) che potrete vedere in prima fila nelle sale espositive ad accogliere con calore e disponibilità tutti i visitatori alla ricerca di approfondimenti e/o chiarimenti.

Dott. Gian Carlo Pasquini

Presidente di Seniores Telecom – Alatel Lazio



"PRODOTTI FILATELICI PER IL GRANDE GIUBILEO SOMASCO"

REPUBBLICA ITALIANA
EMISSIONE "**BUSTA CELEBRATIVA**"
Congiunta con lo Stato Città del Vaticano



"PRODOTTI FILATELICI PER IL GRANDE GIUBILEO SOMASCO"

Data di emissione: 4 maggio 2012.

Valore: € 0,60.

Tiratura: duecentomila esemplari.

Caratteristiche: il recto della busta postale reca:

- in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura con simulazione di dentellatura, la riproduzione di un'incisione denominata *Orthographia antiquae Basilicae ac veteris Coenobii SS. Bonifacii et Alexii de Libe in Colle Aventino*, tratta da un volume del 1752 custodito presso la Biblioteca dei Chierici Regolari Somaschi, raffigurante la Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio sul Colle Aventino in Roma; completano l'impronta di affrancatura la scritta "ITALIA" e il valore "€ 0,60";
- a sinistra, la vignetta riproduce un dipinto di Francesco Zuccarelli realizzato tra il 1747 e il 1748 dal titolo *San Girolamo Miani presenta i fanciulli alla Madonna con Bambino* custodito presso la Fondazione Biblioteca Morcelli Pinacoteca Repposi di Chiari (BS); completano la vignetta le scritte "QUINTO CENTENARIO DELLA LIBERAZIONE DI S. GIROLAMO MIANI" e "GIUBILEO DEI CHIERICI REGOLARI SOMASCHI".

L'interno della busta riproduce, su un fondo di colore blu, il logo di Poste Italiane ripetuto a tappeto per l'intera superficie.

Bozzetto: a cura del Cerito Filatelico del Polo Artistico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in offset

Colori: quattro offset più inchiostro otticamente variabile in serigrafia per il recto; uno offset per l'interno.

Carta: bianca usomano da 100 g/mq.

Formato della busta: cm 16,2 x 11,4.

A commento dell'emissione verrà posta in vendita il bollettino illustrativo con articolo a firma di P. Franco Marcone cis, Preposito generale dei Padri Somaschi.

Lo "Spazio Filatelia" Piazza San Silvestro, 20 - Roma utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato a cura della Filatelia di Poste Italiane.

La busta postale e il bollettino illustrativo saranno posti in vendita presso gli Uffici Postali, gli Sportelli Filatelici del territorio nazionale, gli "Spazio Filatelia" di Roma, Milano, Venezia, Napoli, Trieste, Torino e sul sito internet www.poste.it

Roma, 5 aprile 2012



"PRODOTTI FILATELICI PER IL GRANDE GIUBILEO SOMASCO"

STATO CITTÀ DEL VATICANO
EMISSIONE "AERGRAMMA"
Congiunta con la Repubblica Italiana



UFN

UFFICIO FILATELICO E NUMISMATICO
GOVERNATORATO
CITTÀ DEL VATICANO
www.vaticanstate.va

BF 05 tel. 0039 06 6988 3414 fax 0039 06 69881308 e-mail: order.ufn@scv.va

Bozzetti - Esquisses - Sketches - Entwürfe - Bocetos

4 maggio 2012

EMISSIONE CONGIUNTA CON L'ITALIA
AERGRAMMA

V CENTENARIO DELLA LIBERAZIONE DI
SAN GIROLAMO MIANI



"PRODOTTI FILATELICI PER IL GRANDE GIUBILEO SOMASCO"

SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA EMISSIONE "SERIE CELEBRATIVA"



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

POSTE MAGISTRALI



**EMISSIONE DI DUE FRANCOBOLLI COMMEMORATIVI
DEL GIUBILEO DEI CHIERICI REGOLARI SOMASCHI
V CENTENARIO DELLA LIBERAZIONE DI SAN GIROLAMO MIANI**

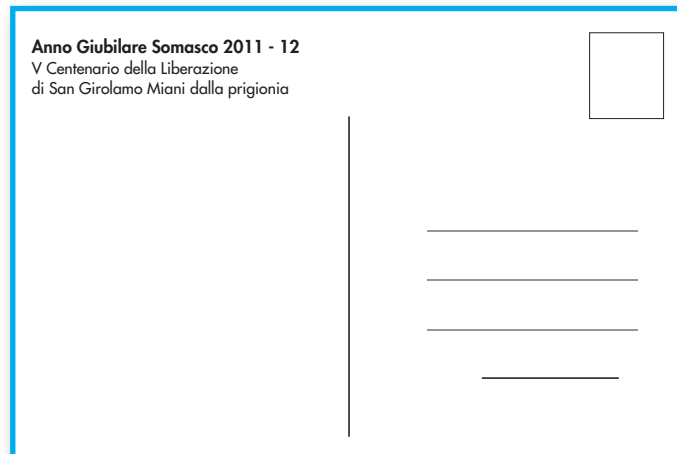
Le Poste Magistrali del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta hanno stabilito l'emissione di due francobolli commemorativi del Giubileo dei Chierici Regolari Somaschi e del V Centenario della liberazione di San Girolamo Miani nei valori da € 1,40 ciascuno, per complessivi € 2,80.

Giorno di emissione: 16 Aprile 2012



"PRODOTTI FILATELICI PER IL GRANDE GIUBILEO SOMASCO"

REPUBBLICA DI SAN MARINO "ANNULLO SPECIALE"



"PRODOTTI FILATELICI PER IL GRANDE GIUBILEO SOMASCO"

REPUBBLICA ITALIANA

"CARTOLINA POSTALE CON SOVRASTAMPA DEL POLIGRAFICO"



CARTOLINA POSTALE

MITTENTE _____

Via _____



Si ripete anche
con la data del 6 e 9 Maggio



"PRODOTTI FILATELICI PER IL GRANDE GIUBILEO SOMASCO"

"FOLDER" n° 1



Con i seguenti prodotti filatelici:

- Cartolina Postale sovrastampata dal Poligrafico
- Busta Filatelica celebrativa (Italia)
- Aerogramma (Vaticano)
- Serie commemorativa 2 v. (SMOM)
- Cartolina illustrata con annullo figurato (Rep. S. Marino)

"FOLDER" n° 2



Con i seguenti prodotti filatelici:

- Minifoglio serie commemorativa SMOM (3 serie)
- Serie commemorativa su busta SMOM



LABORATORIO FOTOGRAFICO
STAMPA DIGITALE IMMEDIATA
10X15 - 13X18 - 15x20

I PREZZI PIU BASSI DA SEMPRE

RITOCCHI FOTO

PRINT TOO PRINT RICOSTRUZIONI

SERVIZI MATRIMONIALI

COMUNIONI BATTESIMI BOOK FOTOGRAFICI

FOTO ALBUM

CLASSICI DIGITALI

MASTERIZZAZIONI

DA TUTTI I SUPPORTI DIGITALI

RIVERSAMENTI

DA TUTTI I SUPPORTI ANALOGICI

FOTO TESSERE

TUTTI I FORMATI STAMPA E DIGITALI

FOTOCALENDARI

SCANSIONI

VIDEO CD

Mouse

FOTO

Tazze

Cuscini

GADGET

Tele

T-shirt

Puzzle

Orsetti

Canvas

Dal 1970 Laboratori Fotografici in Roma
Emiliano Barrasso

www.digitalcenterphoto.it

E-mail Emiliano.Barrasso@libero.it

f luoghi della mostra

Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio *esterno*



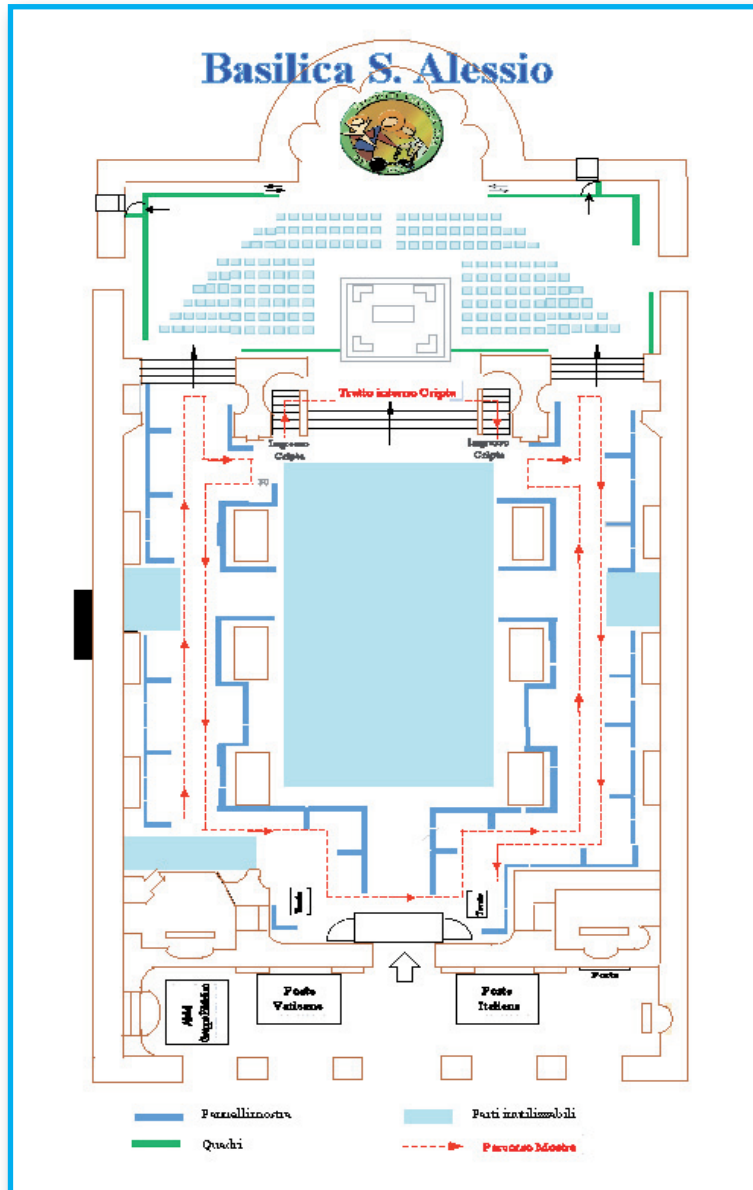
I luoghi della mostra

Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio *interno*



Luoghi della mostra

planimetria mostra



Luoghi della mostra

Basilica dei SS. Bonifacio e Alessio *interno cripta*





UFFICIO FILATELICO E NUMISMATICO

4 MAGGIO 2012

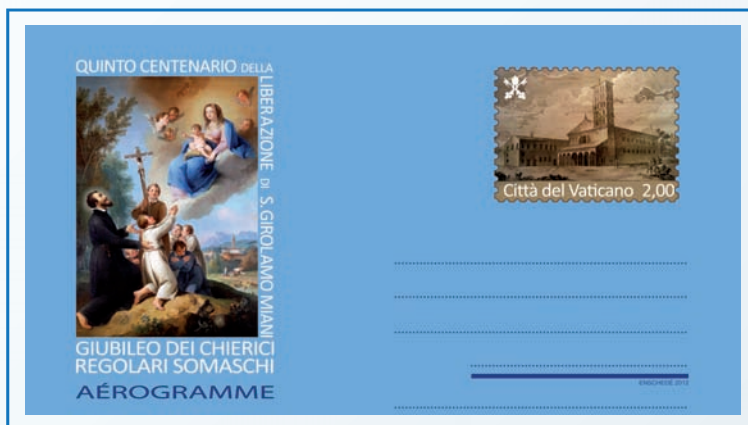


CARTOLINE:

150° ANNIVERSARIO DELLA MORTE
DI SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA (1862 - 2012)

AEROGRAMMA:

V CENTENARIO DELLA LIBERAZIONE
DI SAN GIROLAMO MIANI



ABBONAMENTO FILATELICO 2012

CON SOLI 35 EURO LA SICUREZZA DI RICEVERE TUTTI I FRANCOBOLLI DELL'ANNO

SOTTOSCRIVI IL TUO ABBONAMENTO COMPILANDO QUESTO COUPON
E RICEVERAI UNO DEI NOSTRI FOLDER IN OMAGGIO

- DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO FILATELICO PER L'ANNO 2012 AL PREZZO DI 35 EURO
 DESIDERO RICEVERE INFORMAZIONI SULLE VOSTRE EMISSIONI FILATELICHE

NOME* _____ COGNOME* _____

INDIRIZZO* _____

TEL* _____ EMAIL _____

*I CAMPI CONTRASSEGNA TI CON L'ASTERISCO SONO OBBLIGATORI.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

CARTA DI CREDITO _____ SCADENZA _____ CVV2 _____

ASSEGNO N° _____ BANCA _____

VAGLIA POSTALE INTERNAZIONALE _____

POTETE INVIARE IL COUPON TRAMITE EMAIL, FAX O PER POSTA ALL'INDIRIZZO SOTTO RIPORTATO.

UFFICIO FILATELICO E NUMISMATICO GOVERNATORATO - 00120 CITTÀ DEL VATICANO
www.vaticanstate.va TEL. +39 06 69883414 FAX +39 06 69881308 order.ufn@scv.va

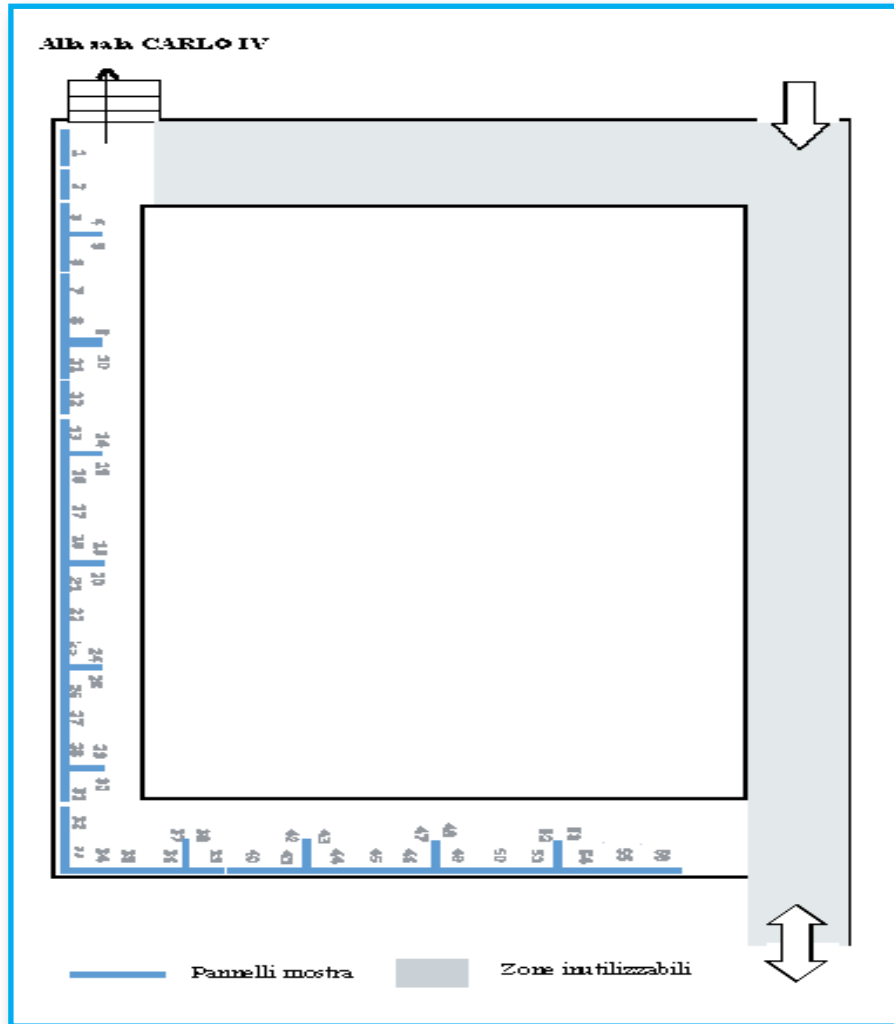
I luoghi della mostra

Istituto Nazionale di Studi Romani *chiostro*



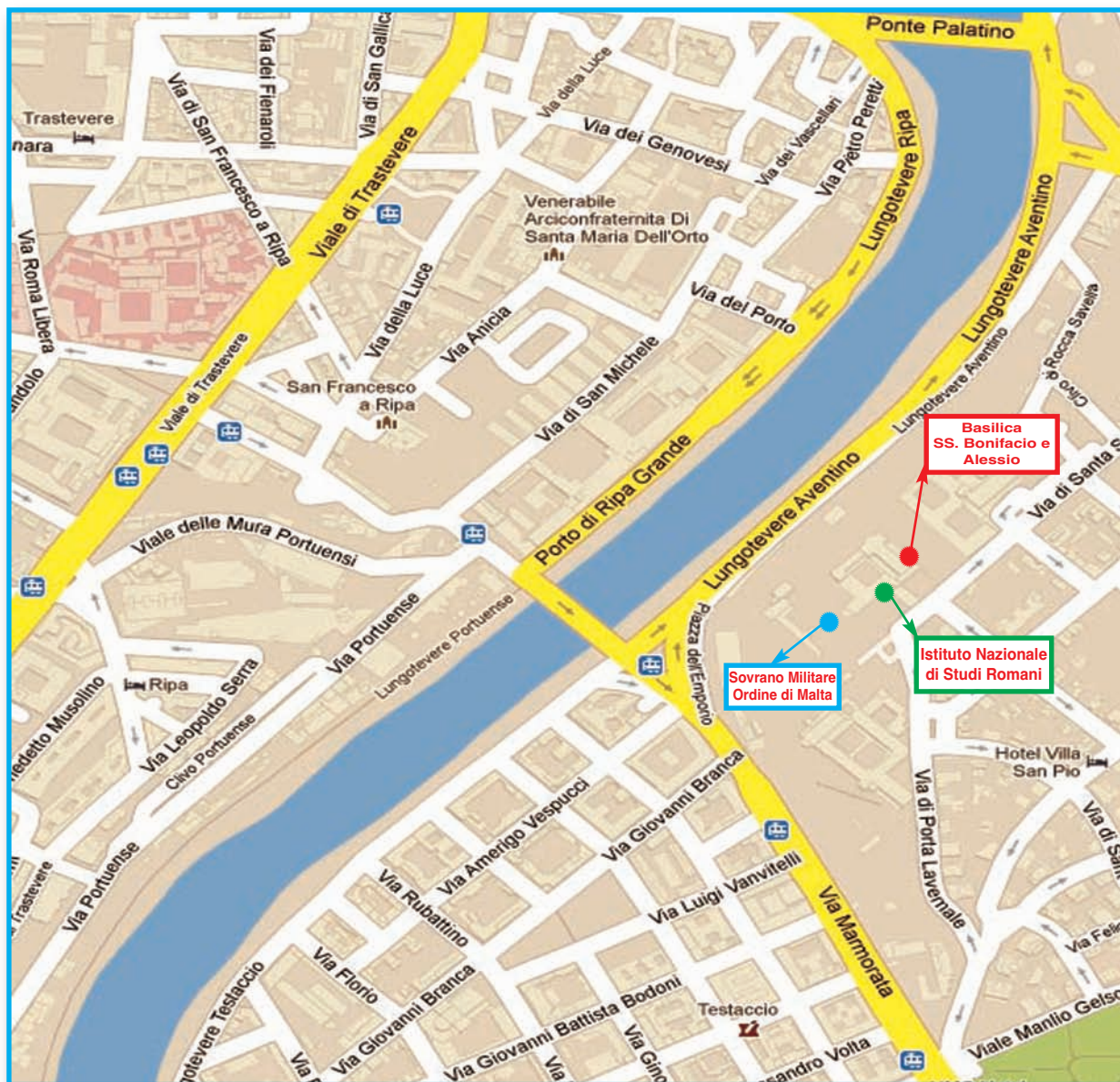
Luoghi della mostra

Istituto Nazionale di Studi Romani *planimetria mostra*



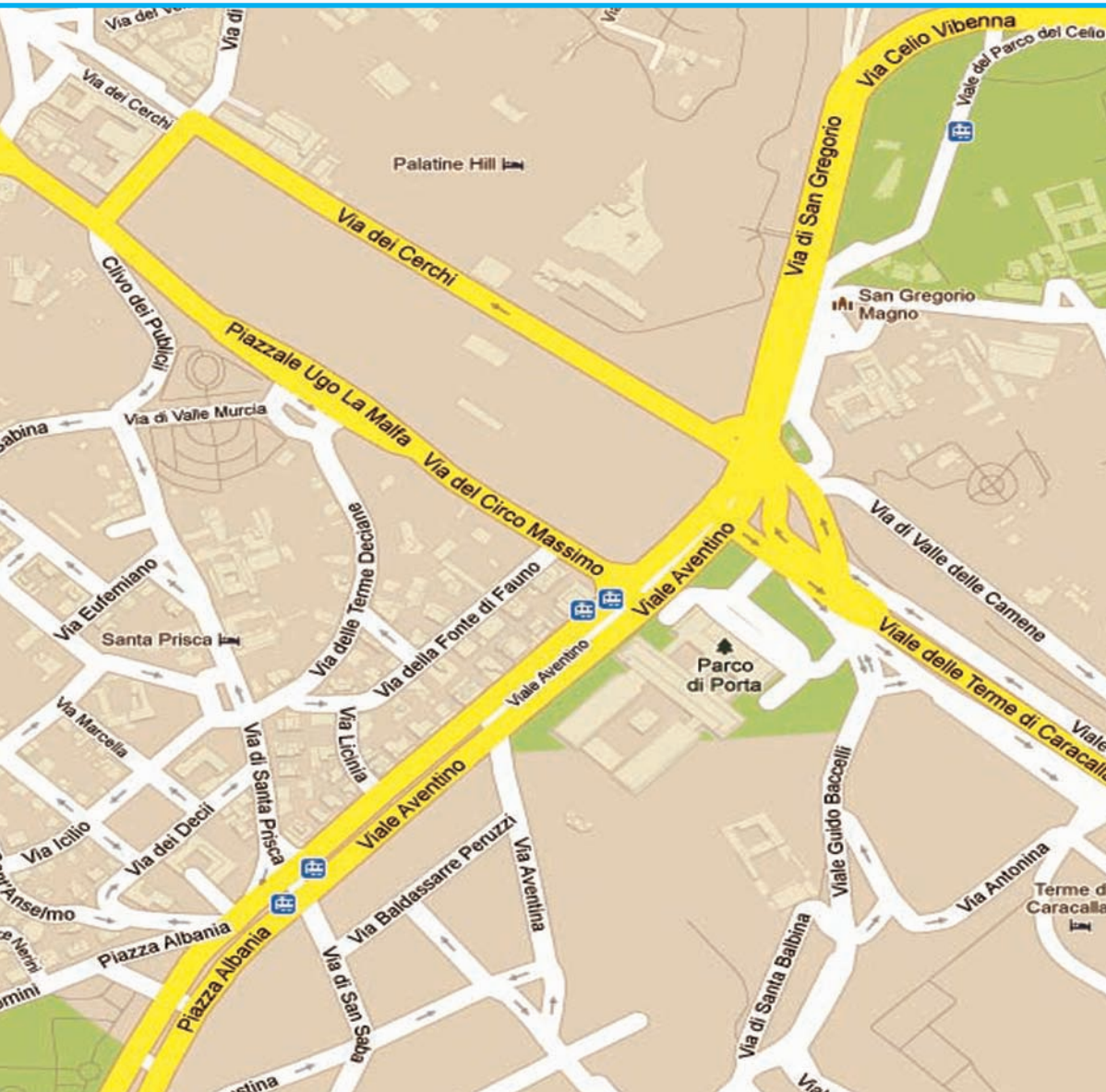
Luoghi della mostra

Pianta del



Luoghi della mostra

l'Aventino



Mostra filatelica - *gli espositori*

- 1) BARELLI RODOLFO
- 2) BATTIZZATI MARIA TERESA
- 3) CESARETTI EUGENIO
- 4) DE NICOLO VITO ENZO
- 5) DI VITA SILVANO
- 6) DI VITO ALDO
- 7) FALCONI MARIA
- 8) FILARDI NOEMI
- 9) GOTTARDI ROBERTO
- 10) GRANELLA ANTONIO
- 11) GREPPI ITALO
- 12) HERTEL CORRADO
- 13) MANFE' RENZO (Associazione AICIS)
- 14) MIGNANEGO PAOLO
- 15) MOBIGLIA LUIGI
- 16) NANI FRANCO
- 17) PARISI CONCETTO
- 18) PARLAPIANO FRANCESCA
- 19) PARLAPIANO NICOLA
- 20) PROSPERI MAURIZIO
- 21) PRUDENTE MARIA TERESA
- 22) RIARDI CESARE
- 23) ROSSI NICOLA
- 24) SCICUTELLA VINCENZO
- 25) SIRO ANGELO
- 26) DI FRANCESCO VITTORIO
- 27) FIORINI DOMENICO
- 28) GIOFFREDA FRANCESCO
- 29) SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA
- 30) ORDINE CHIERICI REGOLARI SOMASCHI
- 31) SCUOLA "G. G. BADINI"
- 32) ISTITUTO "SPIRITO SANTO"
- 33) ISTITUTO "PIO IX"
- 34) ASSOCIAZIONE AMICI DELL'AVENTINO

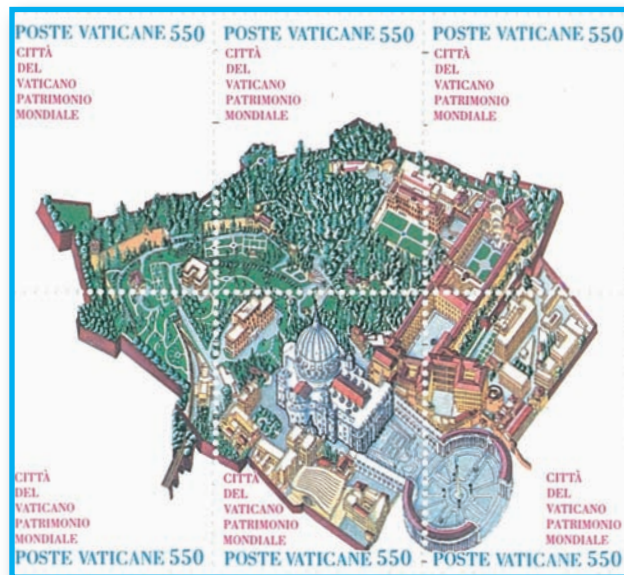


Mostra filatelica - gli espositori

“LA CITTÀ DEL VATICANO”

Rodolfo BARELLI

Nome di una zona di Roma che sorge sulla riva destra del Tevere e dell'insieme degli edifici che vi sorgono entro la cinta delle mura Leonine e costituiscono oggi la Città del Vaticano, residenza dal 1377 del Papa e della curia pontificia. Anticamente il nome Ager Vaticanus designò una zona dell'antica città Serviana comprendente le ville dell'Inferno e confondendosi con il Gianicolo. Nella zona più vicina al Tevere si estendevano i giardini dei Domizi e dei Claudii. Durante la costruzione di un garage sotterraneo vicino all'ingresso di S. Anna è stata messa in luce una vasta zona di una necropoli di età imperiale. Tra i musei all'interno della città sono da ricordare: il museo Sacro ricco di antichità cristiane, il museo Pio Clementino, il museo Chiaramonti (braccio nuovo), il museo Gregoriano Profano, il museo Etrusco, il museo Egizio, il museo Pio Cristiano e la galleria Lapidaria. Inoltre esiste la più grande biblioteca del mondo: la Biblioteca Apostolica Vaticana, fondata da Nicolò V



Mostra filatelica - gli espositori

"UN SALUTO DA ROMA DURANTE GLI ANNI 1900-1925-1933"

Maria BATTIZZATI

Nelle sue 24 pagine questa collezione presenta una selezione di cartoline edite in occasione dei primi tre Anni Santi del Novecento. Quelle del 1900 sono state illustrate con il profilo di Leone XIII usando, nello sfondo, le classiche inquadrature riguardanti la cerimonia della Porta Santa e delle altre Basiliche Giubilari. Vi è inoltre una serie, promossa dal Comitato Internazionale per l'Anno Santo, illustrata con monumenti e vedute archeologiche di Roma. Per l'Anno Santo del 1925 si hanno immagini più variegata che esulano dalla tradizionale Porta Santa: particolarmente interessante l'illustrazione della medaglia celebrativa dell'Anno Santo e la veduta della Scala Santa. Per il 1933 "Anno Santo della Redenzione" abbiamo Pio XI benedicente sullo sfondo delle tradizionali Basiliche Giubilari. Molto interessante la cartolina "LUX IN TENEBRIS" illustrata con la veduta esterna della Basilica di San Pietro illuminata. Per chi non poteva recarsi a Roma, con grande piacere, rivedendo queste cartoline, si rendeva idealmente partecipe delle cerimonie Giubilari.



Mostra filatelica - gli espositori




“IL GIUBILEO TRA STORIA E FILATELIA”

Eugenio CESARETTI

La collezione è così strutturata:

- Significato del Giubileo o Anno Santo
- Storia del pellegrinaggio nei Luoghi Santi
- La via Francigena
- Il cammino di Santiago
- Storia delle Indulgenze
- Cronologie: Giubilei – Papi – Emissioni Filateliche

IL "GIUBILEO" TRA STORIA & FILATELIA [ITA. - RSM. - SCV.]

<div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; margin-bottom: 10px; text-align: center;">1625 - 13° Anno Santo</div> <div style="border: 1px dashed black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; text-align: center;">Papa Urbano VIII (Maffeo Barberini) Durata Pontificato : 1623 - 1644</div> <p>Annunciò l' Anno Santo emanando la bolla "Omnes gentes plaudite manibus". A causa della pestilenza che imperversava, fu scelta per la visita la Chiesa di S. Maria in Trastevere (alla quale concesse l'apertura di una Porta Santa sul fianco sinistro) al posto della Basilica Ostiense. Durante questo Giubileo, il Papa vietò ai sacerdoti di fiutare tabacco in chiesa, e il 28 gennaio 1625 estese l'indulgenza anche a chi non poteva recarsi a Roma</p>	 <p>1625 - URBANO VIII</p>
<div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; margin-bottom: 10px; text-align: center;">1650 - 14° Anno Santo</div> <div style="border: 1px dashed black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; text-align: center;">Papa Innocenzo X (Giambattista Pamphili) Durata Pontificato : 1644 - 1655</div> <p>Inaugurò il suo Anno Giubilare. Fra i pellegrini illustri accorsi a Roma si ebbero la principessa Maria, figlia di Carlo Emanuele II di Savoia e Anna, figlia dell' Imperatore Ferdinando III. A causa della grande affluenza di pellegrini il Papa decise di ridurre il numero delle visite alle basiliche, e concesse l'indulgenza anche a chi aveva assistito alla chiusura di una delle Porte Sante alla vigilia di Natale del 1650 o fosse stato presente alla benedizione del Papa impartita dalla Loggia della Basilica Vaticana nel giorno di Natale</p>	 <p>1650 - INNOCENZO X</p>
<div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; margin-bottom: 10px; text-align: center;">1675 - 15° Anno Santo</div> <div style="border: 1px dashed black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; text-align: center;">Papa Clemente X (Emilio Altieri) Durata Pontificato : 1670 - 1676</div> <p>Papa Clemente X, che aveva già indetto in precedenza altri due Giubilei straordinari - inaugurò il 15° Giubileo il giorno di Natale del 1674. Alle cerimonie giubilari partecipò la Regina Cristina di Svezia, la quale si dedicò ad opere di pietà per servire ed alleviare gli stenti dei pellegrini. Piazza San Pietro venne modernizzata e inaugurata in occasione di questo Giubileo. Così molti viaggiatori giunsero a Roma non solo per assistere al Giubileo, ma anche per visitare i monumenti restaurati per questo evento.</p>	 <p>1675 - CLEMENTE X</p>

Progetto & Realizzazione : Cesaretti Eugenio Data : Aprile - 2012 Pag. : 10 - di : 28



Mostra filatelica - gli espositori

"A MARIA FIGLIA E MADRE"

Vito Enzo De NICOLA

Giovane fanciulla di Nazareth in Galilea fu scelta da Dio attraverso l'Angelo per generare Gesù Redentore. Fu quindi figlia e al tempo stesso Madre del Suo Creatore. Chiamata anche Madonna, che significa "mia Signora", è il soggetto dipinto o scolpito più popolare di tutta l'arte cristiana specie dopo il Concilio di Efeso nel V° secolo quando venne definita "Theotokos", cioè "colei che genera Dio (Madre di Dio)".

Madonna: ex voto (1733)

Schaan: Cappella del Duca

Ex voto figurativo dipinto in maniera semplice ed essenziale. In basso il miracolato con gesto di devozione si inginocchia e, per la grazia ricevuta, prega la Madonna ed il Bambino, che sono in cielo avvolti da una nube luminosa.



Emissione : Liechtenstein 2001.3.9
Annullo: Schaan 2001.3.9 1°g.



Mostra filatelica - *gli espositori*

"I SANTI E I BEATI DELLA CHIESA D'OCCIDENTE E D'ORIENTE"

Vito Enzo de NICOLO

I Santi rappresentano un capitolo importante nella storia millenaria della Chiesa; sono scopritori nel regno di Dio, esploratori delle sue altezze, delle sue estensioni, delle sue tante possibilità. Per venti secoli sono stati i protagonisti della vita cristiana e anche civile. Oggi sono vivi in mezzo a noi, non solo nelle pagine della storia, nell'arte e nella letteratura ma soprattutto per quanto portato avanti dai loro discepoli. Questa raccolta è un invito alla lettura di questi capolavori della pittura, delle notizie, dati, aneddoti, vicende che li uniscono non solo alle tradizioni popolari ma soprattutto alla realtà quotidiana.

Simone, poi detto Pietro, era un pescatore di Cafarnao che Gesù chiamò con la promessa di farlo "pescatore di uomini". E' sempre rappresentato nella consueta figura di apostolo: vestito con tunica e pallio, la Sua fisionomia è fissata già nel V° secolo così come descritto da Eusebio da Cesarea: capelli corti e ricci, barba corta crespa, tratti segnati.



Emissione : 1953.23.4
 (Papi e Basilica di San Pietro)
 Ann. : Città del Vaticano : 1959.10.11



Mostra filatelica - gli espositori

"SAN GIOVANNI BOSCO"

Silvano DI VITA

La collezione di cartoline:

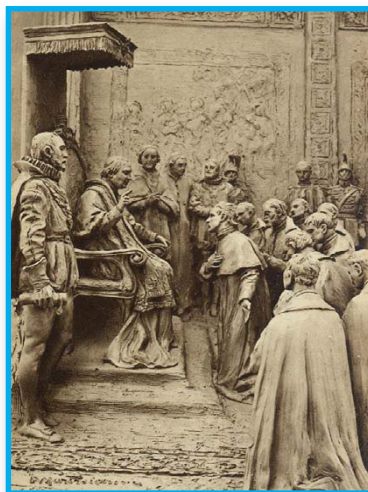
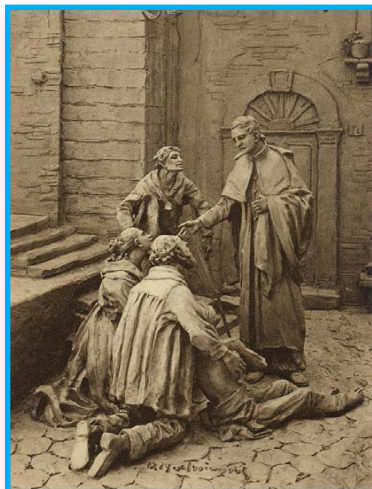
1. Descrive la vita del Santo partendo dalla gioventù in famiglia con i sogni profetici sino ad arrivare all'ingresso in seminario (illustrate in 10 cartoline).
2. Mostra l'inizio della sua opera di riabilitazione dei giovani portata avanti da Don Bosco, che si impegnò a toglierli dalle tentazioni del tempo sino ad ottenere un luogo stabile per radunarli (illustrate in 12 cartoline).
3. Presenta Don Bosco che vince le prevenzioni malevoli del conte Camillo Benso di Cavour, che divenne poi un suo protettore. Vari miracoli avvengono nel periodo che segue e si arriva all'istituzione della Pia Società Salesiana (illustrata in 18 cartoline).
4. Illustra la fondazione delle giovanette "Figlie di Maria Ausiliatrice" e dei primi "Missionari Salesiani", sino all'incarico da parte del Pontefice Leone XIII di costruire in Roma la Basilica del Sacro Cuore di Gesù (illustrata in 6 cartoline).

Ormai giunto alla fine della sua esistenza, Don Giovanni Bosco si spegne a Torino attorniato dall'affetto di tutta la Città.

"SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO"

La collezione di cartoline:

1. Descrive la vita del Santo partendo dalla gioventù fino alla laurea in teologia (illustrata in 3 cartoline).
2. Presenta le prime opere di pietà, di assistenza ai malati e ai reduci delle guerre Napoleoniche (illustrata in 5 cartoline) e l'inizio dell'Istituto della Divina Provvidenza con la realizzazione della Nuova Casa sino all'incontro con Carlo Alberto (illustrata in 8 cartoline).
3. Mostra il Santo mentre riceve le insegne dei SS. Maurizio e Lazzaro sino alla partenza per Chieri con l'ultimo saluto (illustrata in 4 cartoline).



Mostra filatelica - *gli espositori*

“LE BASILICHE E LE CHIESE NEI RIONI DI ROMA”

Aldo DI VITO

Nelle Basiliche e le chiese descritte in questa raccolta è rappresentata la storia del Cristianesimo a Roma, dove architetti come il Maderno, scultori come Michelangelo e pittori come Raffaello e Caravaggio lo hanno raccontato sulle volte e le pareti di questi luoghi sacri. Tra le Basiliche si notano tra le altre Santa Maria Maggiore con il suo campanile che è il più alto di Roma; Santa Croce in Gerusalemme che custodisce reliquie sacre come i tre pezzi della Croce; Santa Maria degli Angeli progettata da Michelangelo e non ultima San Giovanni in Laterano definita la madre di tutte le Chiese. Tra le chiese si segnalano Santa Maria del Popolo con i capolavori del Caravaggio “La conversione di San Paolo” e “La crocefissione di San Pietro”; Sant’Agnese in Agone del Borromini che si affaccia sulla splendida piazza Navona. Non ultime le chiese dell’Aventino: Santa Sabina, Santa Prisca e SS. Bonifacio e Alessio che ospita questa Esposizione in occasione del 500° anniversario della liberazione dal carcere di San Girolamo Miani fondatore dell’Ordine dei Chierici Regolari Somaschi.

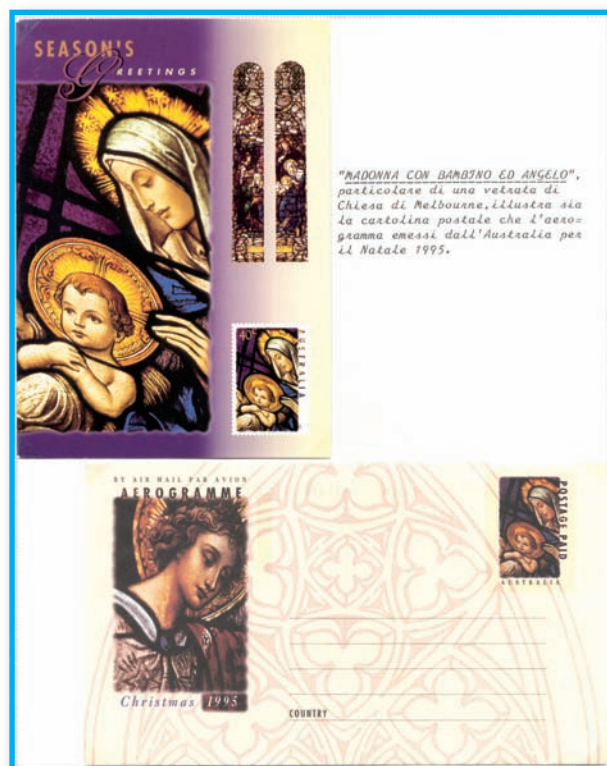


Mostra filatelica - gli espositori

"LA MADONNA NEGLI INTERI POSTALI"

Maria FALCONI

La collezione raggruppa una selezione di interi postali mondiali che hanno, come motivo principale dell'illustrazione, la Madonna da sola, con il Bambino o nella Sacra Famiglia. Si tratta, in massima parte di disegni originali di artisti di ogni parte del mondo, come pure di opere d'arte, piccoli bassorilievi o altri lavori, non di grandi nomi dell'arte ma di artisti locali, a testimonianza di come gli artisti, dei Paesi più svariati di questo mondo, uniti nella fede, immaginano la Madonna. Il materiale viene presentato in ordine di emissione ed in ordine alfabetico per Paese emittente: proviene da Aland, Andorra, Argentina, Australia, Barbados, Belgio, Brasile, Francia, Gran Bretagna, Italia, Liberia, Man, Nuova Zelanda, Papua Nuova Guinea, Polonia, Portogallo, Sri Lanka, Ucraina, Uruguay, Ungheria e Vaticano.



Mostra filatelica - *gli espositori*

"LA CAPPELLA SISTINA"

Noemi FILARDI

Sotto il porticato della Piazza, dal portone di bronzo, parte il corridoio del Bernini e quindi la Scala Regia che conduce direttamente alla Cappella Sistina che fu eretta nel 1481 da Papa Sisto IV. Nel 1506 Papa Giulio II incaricò Michelangelo di decorarne la volta. Nel 1536 Papa Clemente VII gli affidò la decorazione della parete di fondo. Michelangelo Buonarroti nacque a Caprese il 6 marzo 1475 e morì a Roma il 18 febbraio 1564.

Scultore, architetto, pittore, poeta è uno dei massimi ingegni del nostro Rinascimento. Il gruppo della Pietà in San Pietro gli procurò una fama grandissima. Tornato a Firenze dal 1501 al 1505 ebbe importanti commissioni tra cui il "David". Nel 1505 fu chiamato da Giulio II che lo incaricò dell'esecuzione del proprio Mausoleo e in quel periodo scolpì anche il Mosè attualmente nella chiesa di San Pietro in Vincoli. Sempre a Roma nel 1508, cominciava ad affrescare la volta della Cappella Sistina iniziando l'affresco dal Giudizio Universale, che fu ultimata nel 1541.

Nei riquadri raffiguranti le storie della Genesi e della Creazione compaiono le figure di 5 Sibille e 5 Profeti. Nell'opera è stato descritto lo schema delle pareti e delle volte.

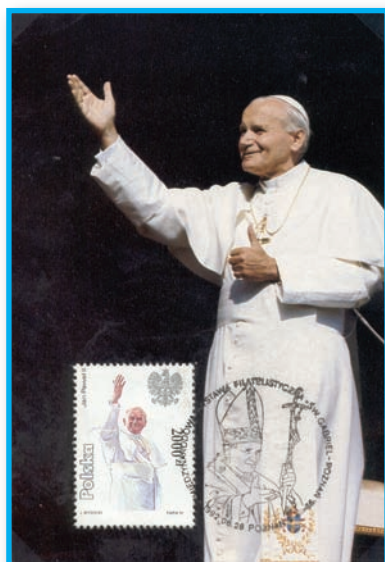


Mostra filatelica - gli espositori

"LA POLONIA E KAROL WOJTYLA, IL SUO GRANDE FIGLIO"

Roberto GOTTARDI

Francobolli, annulli, affrancature meccaniche ed interi postali dedicati a Giovanni Paolo II, emessi dalla Polonia costituiscono una fonte inesauribile di materiale per allestire una collezione su Papa Wojtyla: il problema è cosa raccontare. La collezione prende in considerazione gli annulli apposti con le date che hanno siglato il papato di Karol Wojtyla: il 18 maggio, giorno della nascita; il 16 ottobre, giorno dell'elezione al Soglio di Pietro; il 2 aprile, giorno della morte; l'8 aprile giorno del funerale. Tutte queste date costituiscono i soggetti di un gran numero di annulli che vengono presentati, ovviamente, in selezione. Altri capitoli sono dedicati alla "Giornata della Gioventù" che si tenne, per la prima volta, a Czestochowa, ed alla indizione della "Giornata del Papa" a ricordo della sua elezione. Le pagine conclusive della collezione sono dedicate alla "Beatificazione" avvenuta a Roma il 1° maggio 2011: ricordata, anche in questo caso, con moltissimi annulli di cui ne viene presentata, ovviamente, una selezione.

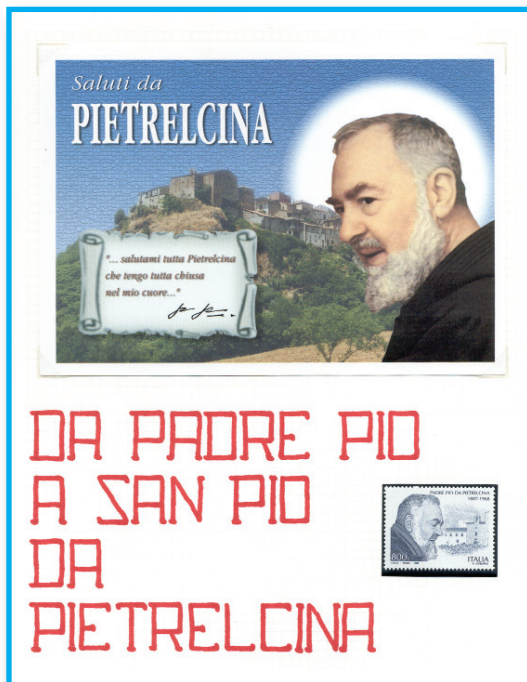


Mostra filatelica - *gli espositori*

"DA PADRE PIO A SAN PIO DA PIETRELCINA"

Roberto GOTTARDI

La vita di Padre Pio venne illustrata con francobolli, annulli, affrancature meccaniche, interi postali e cartoline d'epoca. La stragrande maggioranza del materiale presentato è italiano: con il francobollo emesso per la "Beatificazione" e quello per la "Canonizzazione" vengono presentati molti annulli usati in occasione del ricordo delle date che hanno scandito la vita di questo personaggio che nell'epoca fu, e lo è tuttora, tanto amato ed altrettanto avversato. La collezione è caratterizzata da raccomandate spedite, secondo l'annullo usato, in località legate alla figura di Padre Pio, in special modo Pietrelcina e San Giovanni Rotondo. Tra le emissioni straniere è presentato il francobollo, emesso in minifoglio da 16, dall'Islanda a testimonianza della popolarità di questo uomo presso i cattolici islandesi. Affrancata con questo francobollo viene presentata una busta spedita a San Giovanni Rotondo ed, in seguito, ritornata ad Arcore: una busta molto curiosa di cui dubito ne esistano altre. Anche l'Argentina si è unita alle celebrazioni del 2002 con una cartolina postale illustrata con il volto del Santo. La collezione è arricchita da una breve rassegna di cartoline d'epoca degli anni Cinquanta.



Mostra filatelica - gli espositori

"REGINA DEL MONDO"

Antonio GRANELLA

La collezione tematica qui presentata (48 fogli) è estratta da un complesso di oltre 200 fogli ed è formata da francobolli, annulli postali (sia speciali che ordinari e meccanici), affrancature meccaniche e interi postali di tutto il mondo relativi alla figura, alla storia e alla venerazione della Vergine Maria.

La parte qui esposta riguarda la vita della Vergine dalla Concezione Immacolata alla Assunzione in Cielo e alla proclamazione dei relativi Dogmi, nonché la parte che dà il titolo a questa collezione di "REGINA del MONDO" e che si riferisce alle nazioni, città e paesi in tutto il mondo che hanno affidato la protezione alla Vergine Maria.

L'ultima parte infine, qui non esposta riguarda i santuari e le Chiese Mariane nel mondo. Questa collezione è stata esposta per la prima volta alla "Mostra Filatelica SIP - 4° Zona" nel 1965 dove ha ricevuto il 1° premio (medaglia d'oro).

- Nel 1967 alla EFIST di Salsomaggiore (medaglia d'oro).
- Nel 1970 all'Esposizione Mondiale "ROMA '70" (medaglia d'argento).
- Nel 1972 alla Mostra Gabriel (medaglia d'oro) Conferenza mondiale San Gabriele per la filatelia religiosa.



Mostra filatelica - *gli espositori*

"LA MADONNA NELLA PITTURA"

Italo GREPPI

La collezione "Madonna nella Pittura" presenta i migliori artisti europei, con i loro capolavori inerenti la vita della "Madonna". Di ogni opera riprodotta viene descritta la qualità tecnica - artistica.

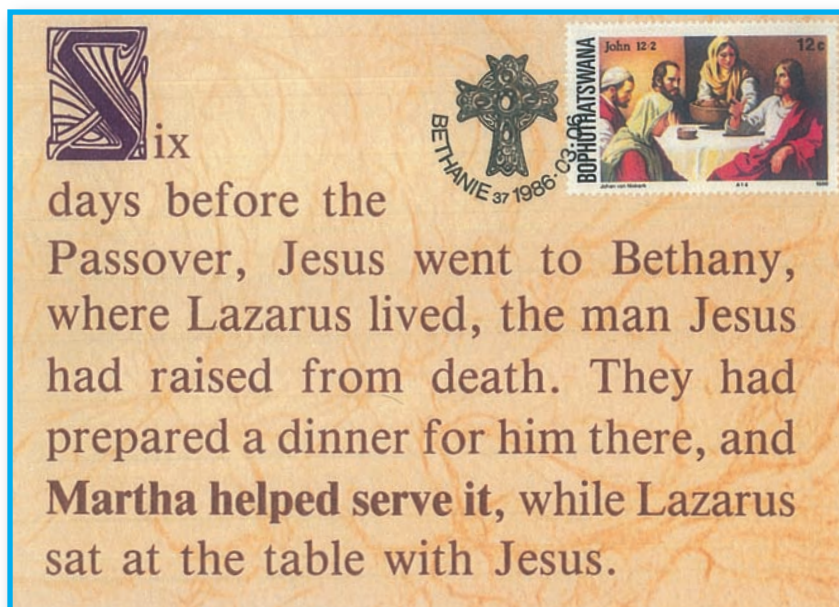


Mostra filatelica - gli espositori

"LA PASSIONE DI CRISTO"

Corrado HERTEL

La collezione illustra – brevemente - la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, dalla Cena di Betania alla morte sul Calvario, descrivendo ogni episodio attraverso i passi del Vangelo, come furono descritti dai quattro Evangelisti.



Qui gli fecero un pranzo e Marta serviva, Lazzaro invece era seduto a mensa con Lui.

(Giovanni 12: 2)



Mostra filatelica - *gli espositori*

“SAN GIROLAMO MIANI ED I FONDATORI DI ORDINI RELIGIOSI DEL SUO TEMPO ATTRAVERSO LE IMMAGINI SACRE”

Renzo MANFE'

Partendo, pertanto, da San Girolamo Miani fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari di Somasca (1534), l'escursus continua con : San Gaetano Thiene, fondatore dei Teatini (1524); Sant'Ignazio di Loyola, fondatore dei Gesuiti (1534); S. Antonio M. Zaccaria, fondatore dei Barnabiti (1532); Santa Teresa D'Avila e San Giovanni della Croce, fondatori dei Carmelitani Scalzi (1562); San Camillo de Lellis, fondatore del Camilliani (1582); San Giovanni Leonardi, fondatore dei Leonardini (1583); San Francesco Caracciolo, fondatore dei Caracciolini (1588); San Giuseppe Calasanzio, fondatore degli Scolopi (1597) ed altri. E' l'occasione per conoscere, in uno dei periodi più difficili per la Chiesa, questa grande nuova fioritura di Ordini Religiosi che appunto, come ha detto lo stesso San Girolamo Miani, riporta in vita lo stato di santità dei tempi apostolici della Chiesa.



S. GIROLAMO EMILIANI
padre degli orfani

Fondatore dei Chierici Regolari
Somaschi



Fondatore dei Barnabiti



Fondatore dei Teatini



Mostra filatelica - gli espositori



Fondatore dei Gesuiti



San Filippo Neri



Sant'Ignazio di Loyola



Santa Teresa
Fondatrice delle Carmelitane Scalze



San Gaetano da Thiene



San Girolamo Emiliani



Mostra filatelica - gli espositori

“LOURDES CENTRO MONDIALE DI PELLEGRINAGGI”

Paolo MIGNANEGO

La collezione dedicata a Lourdes viene presentata in forma molto ridotta, ma mi auguro possa destare ugualmente l'interesse dei visitatori. Narrare, in uno spazio molto limitato, con francobolli, annulli, affrancature meccaniche e cartoline d'epoca la giornata dell'11 febbraio 1858 e di tutto ciò che ne seguì è molto arduo: Bernadette è la protagonista di questa giornata che viene ricordata con i francobolli ed annulli apposti nella classica giornata dell'11 febbraio. Una selezione di cartoline d'epoca ricorda il centenario dell'apparizione, a cui fa seguito il ricordo del “Dogma della Immacolata Concezione”, proclamata da Pio IX l'8 dicembre 1854: l'Immacolata è collegata, secondo la devozione cattolica, alle apparizioni di Lourdes. Una selezione di interi postali francesi, alcune impronte di affrancatrici meccaniche seguite da cartoline illustrate con grotte dedicate alla Madonna di Lourdes in tutta Italia, completano la selezione dei 60 fogli sui 150 che compongono la collezione.



Mostra filatelica - *gli espositori*

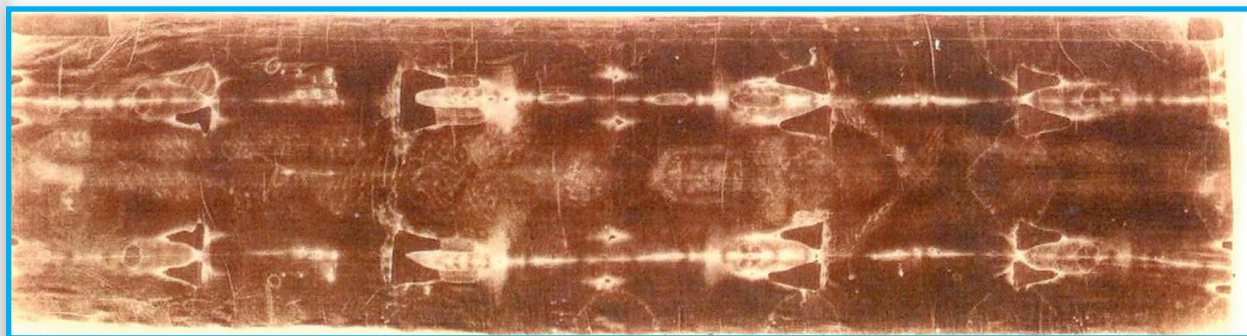
"LA SACRA SINDONE"

Luigi **MOBIGLIA**

Questa collezione è stata da me curata con particolare impegno e determinazione nella ricerca, anche devozionale, visto che dal 1978, mi sono appassionato ed interessato alle vicende storiche del "Sacro Lenzuolo". La collezione parte dalla domanda "cos'è la Sindone", attraverso "ciò che di essa dicono i Vangeli", la sua "interessante e difficile odissea dalla Palestina all'Europa", le "varie peregrinazioni" che per la sua stessa difesa gli hanno fatto fare i proprietari della Casa Savoia, "l'assedio di Torino del 1706", al "periodo della rivoluzione francese", per terminare con le "Ostensioni del 1800 e fino al 1980".

È un documento straordinariamente inquietante. Questo lenzuolo funebre, o sindone monda, che la tradizione della fede cristiana indica essere quello che ha avvolto nel sepolcro di Gesù Cristo, è un pezzo di tessuto di lino, rettangolare la cui fattura è stata eseguita su un rudimentale telaio molto diffuso nel Medio Oriente ai tempi di Gesù Cristo. Questa "icona" evidenzia l'impronta di un corpo sia frontale che dorsale di un Uomo flagellato, incoronato di spine con ferite al costato ai piedi ed ai polsi, segni propri di un morto in croce.

Alla memoria di mio padre



Mostra filatelica - *gli espositori*

"L'IMMAGINABILE"

Luigi **MOBIGLIA**

Questa collezione parte dal Salmo 27(26) facente parte del primo (1-4) dei 5 libri del salterio dal titolo "Fiducia intrepida fra le lotte" di Davide in un canto di preghiera alternata di speranza, ma chiusa con un accenno di forte fede e audace coraggio. Infatti al punto 7 recita: "Odi, o Signore, il supplice mio grido,/mostra di me pietà./ Il mio volto cerca il Tuo volto,/ te io cerco o Signore..." Questi versi mi hanno colpito, in quanto sono stati ispirati da Dio stesso, "affinchè gli uomini potessero degnamente lodarlo" e, mi hanno suggerito di scrivere filatelicamente ciò che ogni uomo da sempre ha cercato, cerca e cercherà di immaginare: cioè il "VOLTO DI DIO". Sia la filatelia che la marcofilia offrono una grande opportunità di vedere, grazie alle bellissime riproduzioni, le varie interpretazioni e raffigurazioni che artisti noti e anche meno noti, hanno saputo immaginare sull'incarnazione di Dio.

Pour le MUSÉE POSTAL



Impression taille-douce report Impression taille-douce Impression définitive

Phases d'impression du Timbre-poste
"Le Nouveau Né" de Georges de la Tour

5 Francs

IMPRIMERIE DES TIMBRES-POSTE - PARIS



Mostra filatelica - *gli espositori*

"DON BOSCO E LA SOCIETÀ SALESIANA NEL MONDO"

Franco NANI

Breve storia di San Giovanni Bosco

Giovanni Bosco nasce il 16 agosto del 1815 ai Becchi, frazione di Castelnuovo d'Asti, da Francesco Bosco e Margherita Occhiena. Il padre ha già un figlio, Antonio, nato dal primo matrimonio. Nel 1817 Giovanni rimane orfano di padre.

Nel 1824 inizia a leggere e scrivere con l'aiuto di un sacerdote. A nove anni fa il primo sogno "ispirato". Un sogno misterioso rivela a Giovanni la missione alla quale Dio lo chiama: "Prendersi cura dei giovani abbandonati e incamminati per una cattiva strada". Per contrasti con il fratello Antonio, che non vuole vederlo studiare, abbandona giovanissimo la sua casa e va a lavorare come garzone di stalla alla cascina Moglia, a Moncucco.

Solo nel 1830 ritorna a Castelnuovo per frequentare le scuole pubbliche, che continua poi a Chieri. Nel 1832, tra i compagni di scuola fonda la sua prima associazione: "La Società dell'Allegria". Il programma è condensato in due punti: "Compiere bene i propri doveri di cristiano e di studenti - Essere allegri".

Il 25 ottobre 1835 indossa l'abito chiericale a Castelnuovo e il 30 ottobre entra nel Seminario di Chieri, dove studia filosofia e teologia. Il 5 giugno 1841 è consacrato Sacerdote dall'Arcivescovo di Torino, Mons. Frasoni, nella cappella dell'Arcivescovado. Il giorno dopo celebra la sua prima Messa all'altare dell'Angelo Custode nella chiesa di San Francesco d'Assisi.

L'8 dicembre 1841 incontra, nella sacrestia della stessa chiesa, un giovane immigrato, Bartolomeo Garelli di Asti. Invita lui e i suoi amici ad un incontro settimanale.

E' l'inizio dell'Oratorio che, per un periodo, è in diversi luoghi della città, sino a trasferirsi il 12 aprile 1846 sotto una tettoia affittata da Francesco Pinardi, a Valdocco.

E' il giorno di Pasqua, ed è il suo luogo definitivo.

Nel mese di luglio 1846 Don Bosco è colpito da una malattia, trascorre una lunga convalescenza ai Becchi e il 3 novembre di quell'anno ritorna all'Oratorio accompagnato



Mostra filatelica - *gli espositori*

dalla madre Margherita, che viene a fare da mamma ai suoi ragazzi.

Nel 1853 fonda le *Lectures Cattoliche*, piccoli libri mensili per l'istruzione cristiana della gente. Iniziano a funzionare nell'oratorio i primi laboratori per calzolai, a cui seguono quelli per falegnami, sarti, e altri mestieri e si sviluppano le scuole interne.

Il 26 gennaio 1854 Don Bosco propone a quattro giovani del suo Oratorio (tra i quali: Michele Rua e Giovanni Cagliero) la fondazione dei Salesiani.

Il 29 ottobre 1854 Domenico Savio (1842-1857) entra tra gli alunni di Valdocco. Il 25 novembre 1856 muore mamma Margherita e il 9 marzo 1857 Domenico Savio. Don Bosco ne scrive quasi subito la vita.

Nel 1857 Don Bosco compie il primo viaggio a Roma per sottoporre a Pio IX il suo progetto di società religiosa e il 18 dicembre 1859 nasce ufficialmente la Congregazione Salesiana. Nel mese di marzo 1864 si pone la prima pietra del Santuario di Maria Ausiliatrice di Torino-Valdocco, che è consacrato il 9 giugno 1868.

Il 5 agosto 1872 nasce la congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che affianca l'opera dei Salesiani con Superiora Maria Domenica Mazzarello, che insieme ad altre dieci ragazze riceve l'abito ed emette i voti religiosi. L'11 novembre 1875 partono da Genova i primi dieci missionari per l'Argentina con a capo Giovanni Cagliero (che diventa nel 1885 primo Vescovo Salesiano e nel 1915 primo Cardinale); nel 1877 partono le prime Figlie di Maria Ausiliatrice che affiancano il lavoro dei missionari salesiani.

Nel 1880 Papa Leone XIII affida a Don Bosco la costruzione del Tempio del Sacro Cuore in Roma (che sarà inaugurato a maggio del 1887). Nel 1883 presenta lo stemma della Congregazione. Nel mese di aprile 1887 Don Bosco si reca per l'ultima volta a Roma, per la consacrazione del Tempio del Sacro Cuore. La sua salute è a pezzi. Muore a Torino-Valdocco il 31 gennaio 1888.



Nel 1890 si apre il processo di canonizzazione.

- 23 luglio 1907 Papa Pio X lo dichiara Venerabile
- 2 giugno 1929 Papa Pio XI lo dichiara Beato nella Basilica di San Pietro a Roma
- 1 aprile 1934 (giorno di Pasqua) Papa Pio XI lo dichiara Santo.

Nº 5125

Ingresso: Porta in via delle Fondamenta

SOLENNE CANONIZZAZIONE
DEL BEATO
GIOVANNI BOSCO
CONFESSORE SACERDOTE
FONDATORE DELLA PIA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES

DOMENICA 1 APRILE 1934

BIGLIETTO PERSONALE D'INGRESSO NELLA BASILICA VATICANA

CAMILLO CACCIA DOMINIONI
MAESTRO DI CAMERA DI SUA SANTITÀ

GRATIS

Posti speciali



NB. - 1º La sacra Funzione incomincerà alle ore 7,45.
2º Le **Signore** in abito nero rigorosamente accollato e velo.
3º È vietato introdurre nella Basilica bandiere ed emblemi.
4º Il biglietto è personale e dovrà mostrarsi ad ogni richiesta.

Tip. Vaticana, 22-3-1934.



Mostra filatelica - *gli espositori*

"GLI ANGELI NELLE CARTE DA GIOCO"

Concetto **PARISI**

Le ben note Carte da Gioco – per i solitari, per i giochi di società e per altri usi -, le carte della Divinazione – per gli Oracoli, per le Predizioni, per le Profezie – e i Tarocchi, che oltre alle loro conosciute funzioni ed uso sono oggetto anch'esse di collezionismo culturale, sia dal punto di vista storico-culturale che artistico.

In quest'occasione viene esposta una breve descrizione degli Arcangeli e di alcuni Angeli così come ci vengono descritti dalle Sacre Scritture e tramandate nel corso dei secoli.

Arcangeli



(1) **Micael**,
è l'Angelo che regna
sulla giustizia e aiuta
nelle avversità



(2) **Raphael**,
è l'Angelo che presiede
alla salute: va evocato
quando ci si sente deboli
o ammalati



(3) **Gabriel**,
è l'Angelo annunciatore
portatore di felicità
inaspettata o evento felice



Mostra filatelica - gli espositori

"SAN FRANCESCO"

Francesca PARLAPIANO

San Francesco rispecchia la profonda disponibilità verso il prossimo. La collezione parte dai momenti salienti della Sua vita, la Regola, il Presepe, il Cantico delle Creature.

L'emblema del Santo, così come vuole la tradizione, mentre "parla" agli animali, tra cui l'incontro con il lupo di Gubbio.

I luoghi di culto sono presenti in tutti i Paesi cattolici, molto spesso riprodotti sui francobolli quali opere d'arte o monumenti storici, oltre che di culto.

Un capitolo è dedicato ai Santi francescani, all'ordine delle Clarisse, continuando con le personalità che hanno fatto parte di uno degli Ordini. Infine località e strutture che portano il nome di San Francesco, oltre alla grande città americana, monumenti sparsi nel mondo.

Non mancano le opere d'arte, in massima parte dipinti di artisti famosi, conservati in chiese, conventi e musei di tutto il mondo.



Mostra filatelica - *gli espositori*

"SAN NICOLA"

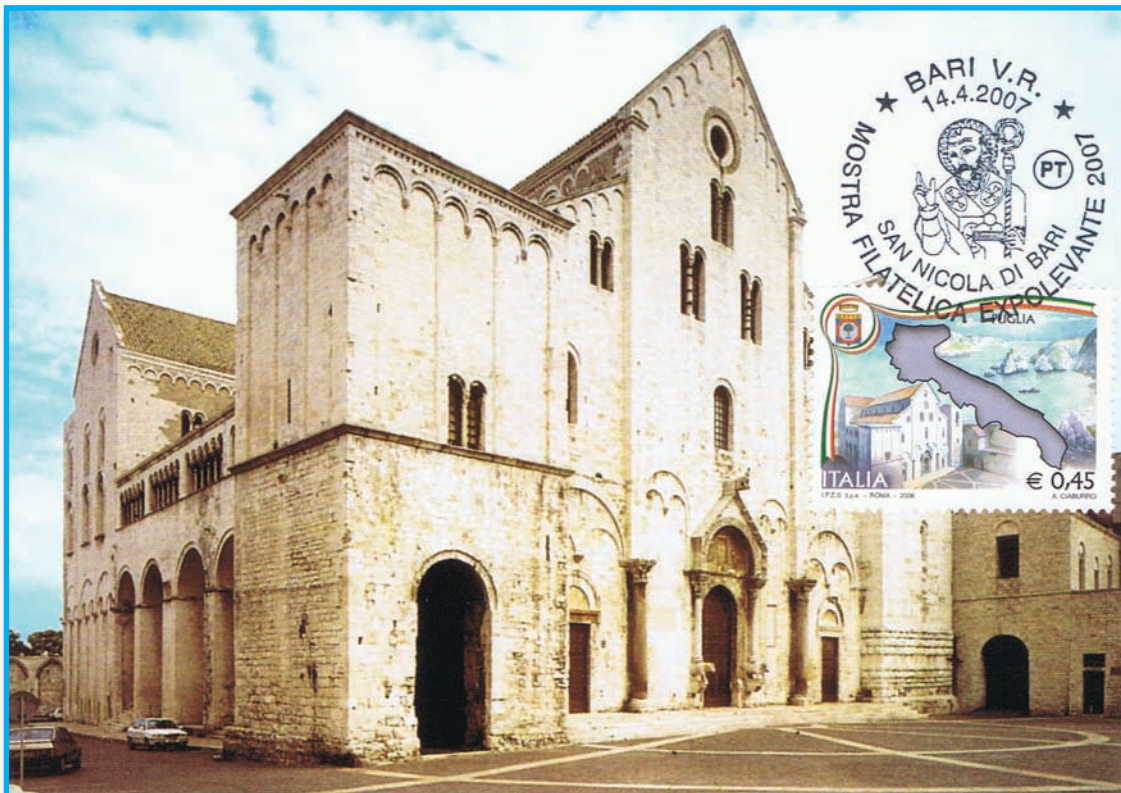
Nicola **PARLAPIANO**

La figura di San Nicola attraverso gli emblemi legati ad eventi che la tradizione popolare gli ha attribuito, continuando con i luoghi di culto siano essi cattolici siano essi ortodossi. Il Santo ha fervidi devoti in entrambi i culti.

La figura nell'arte, già a partire dalla presenza in affreschi che risalgono al Medioevo fino ai nostri giorni.

Un capitolo è dedicato al folklore, per esempio festeggiamenti popolari che Lo ricordano.

Località, strutture ed eventi che richiamano il Santo, anche se non si tratta di luoghi di culto, per esempio strutture militari, ma anche la figura presente nell'araldica di città di latitudini assolutamente diverse.



Mostra filatelica - *gli espositori*

"SAN PAOLO VERSO ROMA"

Maurizio PROSPERI

La collezione descrive:

- Paolo di Tarso dalla conversione a martire a Roma.
- I viaggi effettuati fino al 61 d.C.
- Prigioniero romano come indicato negli atti degli Apostoli
- Panoramica dei luoghi dove si svolsero i fatti evangelici di Saul.



Mostra filatelica - gli espositori

"LA SANTA PASQUA"

Maria Teresa PRUDENTE

Ho seguito fin da piccola la religione cattolica, sull'esempio dei miei genitori che spesso mi portavano in chiesa e in particolare per seguire i riti della settimana Santa. Ricordo che seguivo con particolare intensità e interesse le processioni che venivano fatte il Venerdì Santo.

Gli elementi rappresentativi di ogni singola Stazione erano le statue, ciascuna di esse rappresentava un momento del percorso di dolore di Gesù.

Attraverso l'opera di salvezza si guardava serenamente verso l'avvenire. Quando mi sposai, mio marito, cattolico e grande appassionato di filatelia, mi mostrò delle cartoline maximum sulla tematica religiosa, che suscitarono in me un grande interesse e quindi decisi di iniziare questa collezione.



Mostra filatelica - *gli espositori*

"SANTI E BEATI DEGLI ORDINI RELIGIOSI"

Cesare RIALDI

La collezione vuole elencare tutti i Santi e i Beati della Chiesa che sono stati ricordati nelle varie emissioni filateliche da parte di molti Stati.

Le Cartoline Maximum sono state realizzate con francobolli emessi dal 1926 (Italia - San Francesco) fino agli ultimi anni del 2000.

Gli Ordini Religiosi sono suddivisi in:

- Monaci
- Mendicanti
- Chierici Regolari
- Monache e Laici.

Le realizzazioni delle Cartoline Maximum sono tutte dovute ad appassionati di Maximfilia, con supporti di commercio e annulli concordanti.



Sant'Antonio da Padova

(emissione di Portogallo per il VII Centenario)

Annulla Lisboa, 13/06/1931

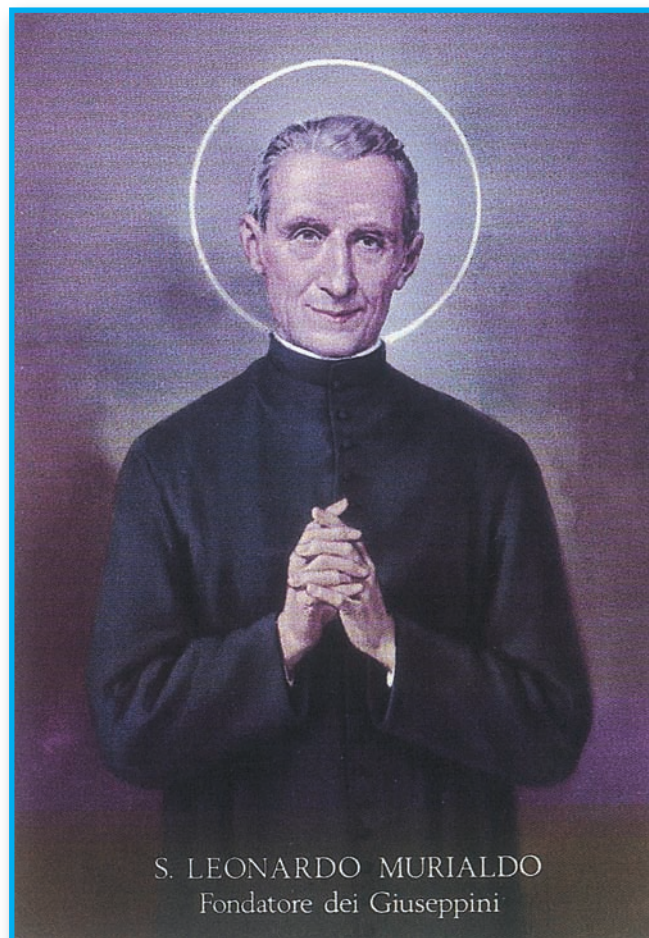


Mostra filatelica - *gli espositori*

IL "TEOLOGO EDUCATORE" SAN LEONARDO MURIALDO

Nicola ROSSI

La collezione esamina le radici, la nascita e le date fondamentali della Sua vita, per poi descrivere la sua natura di umile teologo, di saggio educatore e si conclude con alcune pagine sulla sua "Casa". Delle 72 pagine di cui è composta ne vengono presentate 60.



Mostra filatelica - gli espositori

"LA VITA DI CRISTO"

Vincenzo SCICUTELLA

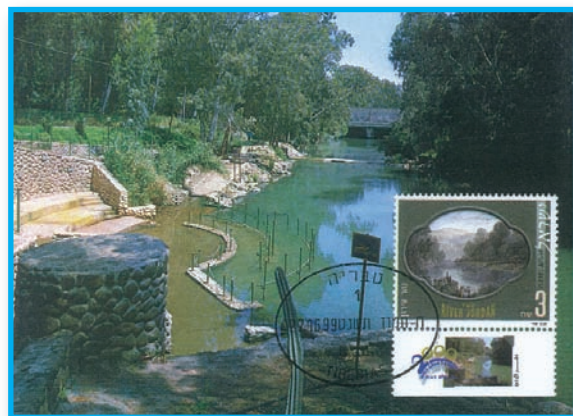
Ho voluto documentare la mia passione e amore verso Gesù Cristo con le Cartoline Maxi, soffermandomi sulla sua vicenda umana.

Lo studio è stato condotto basandomi sulla narrazione che i Vangeli fanno di Gesù, tralasciando credenze e tradizioni che invece trovano posto presso scritti apocrifi non canonici.

Con questo mio lavoro centrato sulla figura di Cristo intendo rendere omaggio alla Maximafilia che ha immortalato la figura di Cristo e il suo messaggio di salvezza trasmesso dai Vangeli e destinato agli uomini di tutti i tempi.



1



2



3

1- Mosaico dei pani e dei pesci
(Tabgha)

2- Fiume Giordano
(Battesimo di Cristo)

3- Santo Sepolcro
(Gerusalemme)



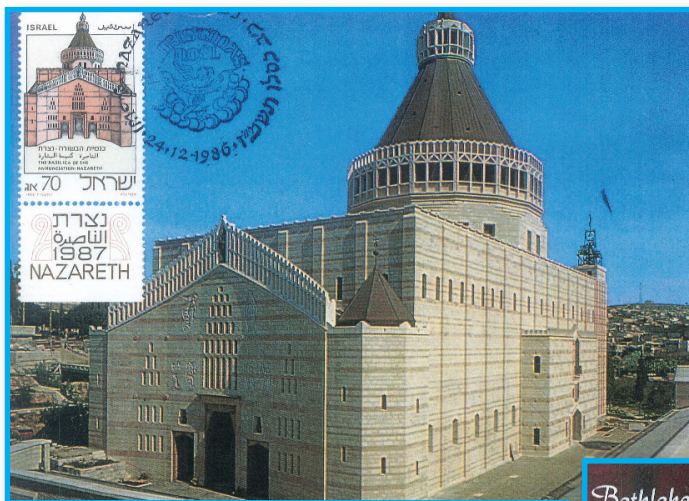
Mostra filatelica - *gli espositori*

“LA NASCITA DEL MESSIA”

Vincenzo SCICUTELLA

Questa collezione ha per tema la nascita di Gesù, dall'Avvento del Redentore in avanti, seguendo quanto si trova nei Vangeli.

L'infanzia di Gesù è narrata nei minimi particolari, così come gli anni della sua vita giovanile.



Chiesa dell'Annunciazione
(Nazareth)



Nascita di Cristo
(Betlemme)



Mostra filatelica - gli espositori

"L'ANGELO PRESENZA DEL MISTERO"

Angelo SIRO

Dalla pagina di presentazione rileviamo: "La testimonianza biblica sulla presenza e il servizio degli Angeli" - per ben 215 volte i messaggeri dell'Altissimo intervengono nella vita degli uomini. L'Angelo è il messaggero dell'amore che ci ha preceduto da sempre, che ci accompagna sempre e che resterà per sempre: perciò, come sempre è nuovo l'amore, così sempre è nuovo l'amore, così sempre nuovo si offre l'Angelo, sorpresa di Dio, inviato a suscitare e nutrire, ancor oggi, nuove storie d'amore. La collezione vuol essere un piccolo contributo per aiutarci a conoscere meglio l'Angelo che è con noi e per illustrare come la filatelia di tutti i Paesi ha utilizzato questa simpatica immagine per inviare al mondo tanti messaggi di pace".



Mostra filatelica - *gli espositori*

"MEDAGLIE DI PONTEFICI, SANTI E ARTE"

Domenico FIORINI

La collezione presentata vuole esprimere con pochi esemplari di medaglie, il breve periodo della storia papale che va da Paolo VI a Giovanni Paolo II (la seconda parte del XX secolo). La medaglia ha sempre rappresentato momenti di vita di Papi, di Santi e dei vari momenti artistici.

- 1 - Paolo VI - 1970 - Anno VIII di Pontificato
- 2 - Paolo VI - 1975 - Anno Santo Br
- 3 - Paolo VI - 1975 - Anno Santo arg
- 4 - Paolo VI - 1975 Anno XIII di Pontificato
- 5 - Paolo VI - 1976 XIV Anno di Pontificato
- 6 - 1978 - Sede Vacante I[^]
- 7 - 1978 - Giovanni Paolo I
- 8 - 1978 - Sede Vacante II[^]
- 9 - 1978 - Giovanni Paolo II 1° Anno di Pontificato
- 10-1979 - Giovanni Paolo II Viaggio in Polonia
- 11-1992 ARTE - MUSEI VATICANI
- 12- Santa Maria Goretti



Mostra filatelica - gli espositori

"IL 2 EURO COMMEMORATIVO DEL VATICANO"

Francesco GIOFFREDA

Lo Stato della Città del Vaticano e per esso l'U.F.N. (Ufficio Filatelico - Numismatico) ha aderito sin dal primo anno, il 2004, ha coniare una moneta corrente commemorativa da 2 Euro secondo le direttive fissate dall'Unione Europea seguendo la consolidata tradizione numismatica.

Quindi dal 2004 al 2011 sono state coniate sette belle monete che confermano la qualità delle celebrazioni ed in particolare la bravura dei realizzatori: eccellenti scultori e incisori.



2004



2005



2006



2007



2008



2011



Mostra filatelica - *gli espositori*

"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

Francesco DI FRANCESCO

Lo Stato della Città del Vaticano e per esso l'U.F.N. (Ufficio Filatelico - Numismatico) ha aderito sin dal primo anno, il 2004, ha coniare una moneta corrente commemorativa da 2 €uro secondo le direttive fissate dall'Unione Europea seguendo la consolidata tradizione numismatica.

Quindi dal 2004 al 2011 sono state coniate sette belle monete che confermano la qualità delle celebrazioni ed in particolare la bravura dei realizzatori: eccellenti scultori e incisori.





Con l'abbonamento filatelico,
non rischi di perderti il meglio.



Le condizioni generali di vendita in abbonamento di cartavolanti postali e prodotti filatelici sono disponibili su www.poste.it. L'abbonamento è basato sull'acquisto di Poste Italiane con il prezzo (più 2,07) della spesa per il servizio di recapito. La parte relativa della tariffa sarà a carico di Poste Italiane. Il nuovo servizio costa 203,180 con operatori di linea al sabato di 3,00 alle 20,00. Chiusura gratuita da rete fissa; la rete mobile copre il n. 100.100.100. Il costo della chiusura è legato all'operatore utilizzato ed è pari al servizio a rete 0,60 al minuto più una 0,15 alla risposta.

filatelia

www.poste.it

☎ numero gratuito 800 1100

La filatelia è più di un semplice hobby. Con l'abbonamento filatelico puoi affermare una vera e propria passione. Abbonati per ricevere a domicilio il meglio del programma filatelico italiano, compresi le emissioni speciali dedicate al 160° Anniversario dell'Unità d'Italia. Sottoscrivere l'abbonamento è semplicissimo:

- Ritira il modulo in uno degli Sportelli Filatelici presenti in molti Uffici Postali o scaricalo da www.poste.it;
- Compila il modulo in ogni sua parte;
- Invialo a Poste Italiane - Filatelia - Verso: Dirette Viale Europa, 190 - 00144 Roma o via fax al numero 06.8268.8503.



Posteitaliane

L'articolo di Luigi Moriglia

"La Sacra Sindone"

La Sindone conservata presso la cattedrale di Torino è certamente un documento straordinariamente inquietante.

Questo lenzuolo funebre o sindone monda, che la tradizione della fede cristiana indica essere quello che ha avvolto il corpo di Gesù Cristo nel Santo Sepolcro, è un pezzo di lino rettangolare che misura m. 4,36 di lunghezza e m. 1,10 di larghezza, e che presenta la fattura su un telaio molto rudimentale e diffuso nel Medio Oriente ai tempi di Gesù Cristo.

Questa icona, evidenzia l'impronta di un corpo di un uomo (sia frontale che dorsale), flagellato, incoronato di spine, con ferite al costato ai polsi ed ai piedi, e morto in croce.

Questa meravigliosa reliquia (così definita dal Beato Giovanni Paolo II), che nel 1983 Umberto II di Savoia donò alla Santa Sede, e che il predetto Papa dispose fosse conservata a Torino, sua naturale sede sin dal 1578, quando venne trasferita da Chambery per volere dell'allora Duca Emanuele Filiberto di Savoia, sin dal XVI secolo è oggetto di devozione popolare e non solo particolarmente intensa e suggestiva.

In Piemonte esistono molti "ex voto" di grazie ricevute per aver implorato la sacra immagine del Cristo rappresentata dalla Sindone. Questo gesto è una risorsa di fede semplice vissuta in punta di piedi, quasi a non voler disturbare la provvidenza divina.

Innumerevoli copie della Sindone di Torino si trovano sia al nord che al sud dell'Italia, come pure in Spagna, in Belgio, Portogallo, solo per citarne alcune. L'iconografia sindonica è particolarmente importante in Piemonte, Savoia e Delfinato.

La collezione qui presentata evidenzia la natura stessa dell'oggetto visto al microscopio, nei Vangeli, ricorda il viaggio dalla Palestina in Europa, le peregrinazioni, il trasferimento definitivo a Torino, durante l'assedio del 1706, la Rivoluzione Francese ed il periodo Napoleonico, le ostensioni avvenute nel 1800, e quelle dal 1900 ai giorni nostri.

L'augurio è che questo studio possa in qualche modo sollecitare il lettore e/o visitatore della Mostra ad una riflessione su questa reliquia che ha fatto scrivere su di se oltre 3.000 tra libri, saggi, articoli, monografie, trattati e ricerche, senza contare le migliaia e migliaia di copie della immagine di questo "testimone misterioso", che apparve per la prima volta della storia sulle lastre fotografiche dell'avv. Secondo Pia nel maggio del 1898.



L'articolo di Maria Teresa Prudente

"Longino, soldato romano di Lanciano"

Quando avvenne la crocifissione di Gesù, a Gerusalemme erano di stanza i legionari romani che provenivano per la maggior parte dall'Abruzzo e dal Molise.

In quelle regioni vi è la radicata convinzione che Ponzio Pilato, il Procuratore della Galilea, fosse originario di Sulmona o di Isernia.

Longino, il soldato romano che con la sua lancia trafisse il costato di Cristo in Croce, era invece di origine lancianese, nato ad Anxanum, antica città romana.

Nella sua stessa città Longino fu decapitato dai suoi ex commilitoni, che lo accusarono di tradimento. Sul luogo del sacrificio fu edificata una chiesa che fino al 1195, al tempo di Enrico VI, restò dedicata a San Longino o San Legonziano.

Nella stessa chiesa, intorno al 700 d.c. si verificò il più grande miracolo eucaristico della Cristianità, allorché un monaco dell'ordine dei Basiliani greci dubitò che nell'Ostia consacrata vi fosse realmente "il Corpo e il Sangue di Nostro Signore".

Che Lanciano, ovvero Anxanum, possa essere stata la patria di San Longino lo si ricava anche dal fatto che, fino a qualche secolo fa, secondo la testimonianza degli storici, su un ponte o su una fontana vi era una lapide con la seguente iscrizione di epoca romana: "Q. Cassium Longinus S.P.F." ossia Quinto Cassio Longino fece a sue spese.

Longino era addetto alla casa militare di Ponzio Pilato, cosicché ebbe modo di seguire da vicino tutte le vicende di Gesù.

Egli fece parte della scorta che seguì la via Crucis, sul Golgota. La leggenda racconta che a Longino fu affidato il comando del piccolo drappello di soldati che restarono a guardia sotto le tre croci.



L'articolo di Vincenzo Scicutella

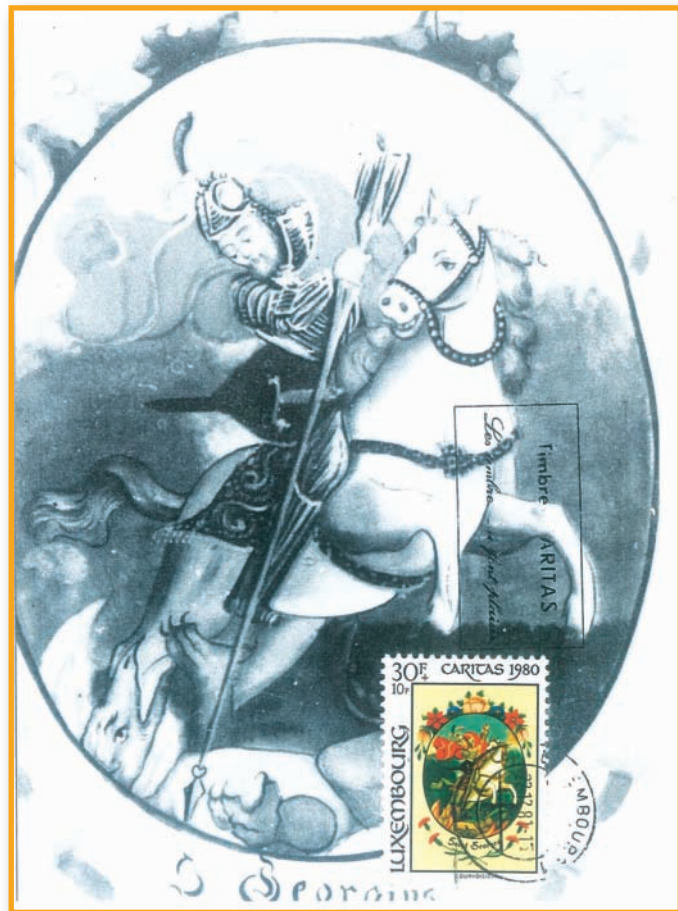
"San Giorgio"

Giorgio era originario della Cappadocia, di nobile famiglia. - Divenne un ufficiale della guardia del corpo di Diocleziano. - Convertito dalla madre al Cristianesimo, rinunciò al suo rango e, imprigionato a causa della sua fede, venne decapitato nel 303 d.c.

Alla sua figura è legata la famosa leggenda del drago.

L'episodio costituì la fonte di ispirazione che ebbe diffusione in Oriente e in tutta l'Europa al tempo delle crociate.

Il drago, principale attributo iconografico di Giorgio, prima di essere ucciso, viene talvolta ammansito dal Santo, così che, secondo il racconto, salvò dal drago la figlia del re.



1

fig.1 - Il culto di San Giorgio si diffuse largamente e il santo viene di solito rappresentato a cavallo con spada e lancia in atto di sconfiggere il drago.

(Affresco monastero di Arborea (OR), San Giorgio davanti al re).



L'articolo di Vincenzo Scicutella

"San Giorgio"



2

fig.2 - Il cavallo di San Giorgio è spesso rappresentato come un bianco destriero, con allusione all'atteggiamento irreprensibile del cavaliere.

(pittura di Paris Bordon, Roma, Pinacoteca Vaticana).

3

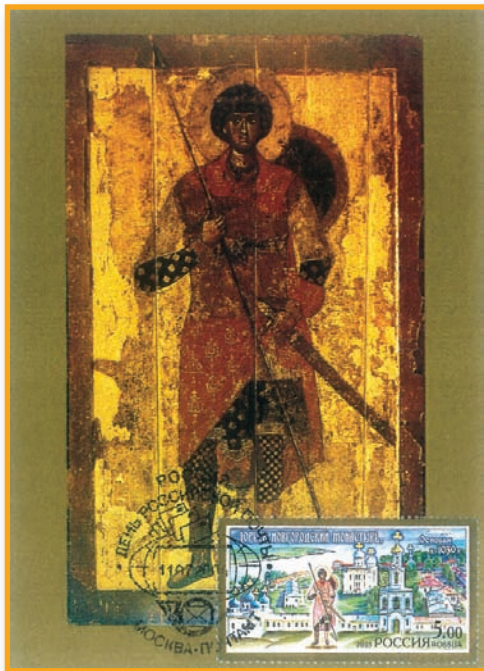


fig.3 - Gli artisti hanno rappresentato S. Giorgio come un soldato con armatura e lancia.
(Pittura di Alois ou Sébastien, Lussemburgo, Museo di Stato).



L'articolo di Vincenzo Scicutella

"San Giorgio"



4



5

fig.4 - San Giorgio è rappresentato con lancia e spada, attributi che hanno sostenuto la fede popolare, infondendo nei cristiani fiducia nella protezione divina.

(Icona di Fanuil, Zograph Monastero in Sveta Gora).

fig.5 - Il culto di San Giorgio venne approvato nel 494 dal Papa Gelasio I e San Giorgio divenne protettore dei Cavalieri. Diversi re di Inghilterra presero il suo nome e molte chiese cattoliche e ortodosse gli furono dedicate in ogni parte del mondo.

(Icona russa conservata a Mosca, galleria Tretyakov).

fig.6 - Monastero e cattedrale di San Giorgio.

(Novgorod).



6



L'articolo di Vincenzo Scicutella

"San Michele Arcangelo"

Michele è un nome di origine ebraica, e significa "CHI COME DIO?". E' citato nella bibbia, come primo dei principi e custode del Popolo d'Israele. E' anche colui che ha il potere di pesare le anime prima del giudizio.



fig.2 - San Michele Arcangelo
(opera eseguita nel 1506 dal Sansovino).

Il culto di S. Michele, inizialmente presente solo in oriente, alla fine del secolo V si diffuse in Europa dopo l'apparizione sul Gargano, ove è venerato da molti. La sua festa è tradizionalmente celebrata il 29 settembre.

fig.1 - San Michele uccide Satana
(pittura di Guido Reni).

L'iconografia bizantina predilige l'immagine dell'Arcangelo in abiti di dignitario di corte rispetto a quella, pure rappresentata, del guerriero che combatte il demonio o che pesa le anime, che si trova invece in occidente.



"San Michele Arcangelo"



fig.3 - **Statua di San Michele Arcangelo nel cortile dell'Abbazia Agostiniana di Reichersberg** (Austria).

San Michele è frequentemente vestito con un armatura, poiché è a capo delle schiere celesti con cui combatte il demonio, lo schiaccia con il piede e con la lancia lo trafigge in segno di vittoria.



fig.4 - **San Michele Arcangelo che misura le anime** (scultura ignota del XVIII secolo, Lisbona).

La bilancia è un attributo di S. Michele nel momento della "PSICOSTASIA" la pesatura delle anime. L'anima gravata dal peccato sarà respinta all'inferno, l'anima "leggera" di colui che si è purificato e può elevarsi al cospetto di DIO.



L'articolo di Vincenzo Scicutella

"Storia e Spiritualità del Santo Bambino di Praga"

Il culto di Gesù Bambino di Boemia (oggi Repubblica Ceca) è legato al tempo del Barocco e il Santo Bambino di Praga ne è il protagonista assoluto



- La storia di questa particolare statua di cera comincia nel sud della Spagna, come opera di uno scultore sconosciuto.

Si pensa che provenga da un convento tra Cordoba e Siviglia, nel quale viene venerato Gesù Bambino raffigurato in una statua di legno.

Donna Isabella Manrique Da Lara y Mendoza, con la figlia Maria, presero la via della Boemia, portando con loro la statua.

Maria ricevette la statua di Gesù Bambino come dono di nozze e, poiché non ebbe figli, la regalò al priore dei padri Carmelitani Scalzi, presso il convento di Santa Maria della Vittoria nel quartiere di Mala Strana in Praga.

- Nell'anno 1631 i Sassoni attaccarono Praga, saccheggiando anche i conventi. La statua del Santo Bambino venne seriamente danneggiata e gettata, fra le rovine, dietro all'altare maggiore.



L'articolo di Vincenzo Scicutella

"Storia e Spiritualità del Santo Bambino di Praga"

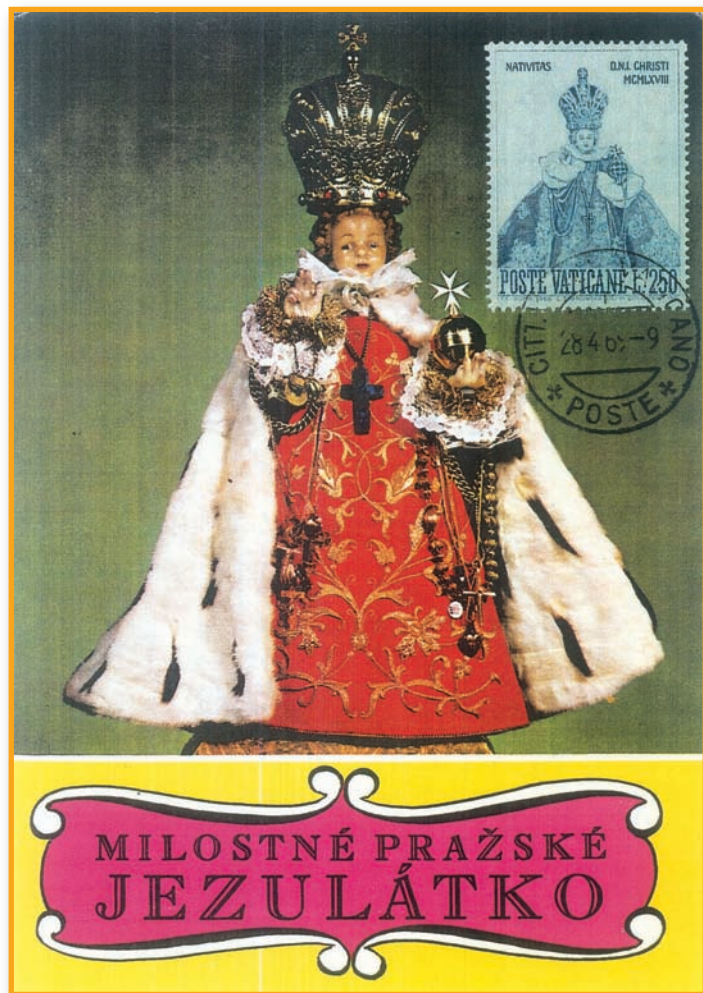
Venne ritrovata solo nel 1637, quando a Praga arrivò padre Cirillo della Madre di Dio, proveniente dal convento dei Carmelitani Scalzi di Monaco di Baviera.

Il Santo Bambino divenne di nuovo oggetto di culto e gli vennero attribuiti parecchi miracoli, tra cui la salvezza della città in occasione di un assedio degli svedesi.

- Nel 1651 la statua del Santo Bambino fu portata in pellegrinaggio per le chiese di Praga, e in questa occasione fu aggiunto l'appellativo di "Miracoloso" (Gratiotus).

- Nel 1655 l'allora vescovo ausiliare di Praga, pose solennemente sul capo del Santo Bambino una corona d'oro. Questo avvenimento è tuttora celebrato l'ultima domenica di maggio.

- Nell'ultimo secolo è notevolmente cresciuta la devozione nei confronti del Santo Bambino di Praga e fra i vari santuari dedicatogli, uno si trova ad Arenzano (GE) ed un altro a Gallinaro (FR), mete di pellegrinaggio per i devoti al Santo Bambino.



L'articolo di Vincenzo Scicutella

"La Santa Pasqua e le sue tradizioni"

La Pasqua è una festa solenne sia per l'Ebraismo che per il Cristianesimo.

La religione Ebraica, commemora la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù, mentre quella Cristiana, segna la massima solennità religiosa e commemora il prologo della passione di Gesù.

Come inizio al prologo c'è l'entrata di Gesù a Gerusalemme, "Domenica delle Palme", poi venne l'Ultima Cena, ove Gesù è assieme ai dodici apostoli, tra i quali colui che lo tradì.

Con l'istituzione della Eucarestia, si annuncia la sua morte e Resurrezione. La Chiesa Cattolica con la confessione e la comunione riconcilia i penitenti, il peccato viene vinto e l'umanità guarda verso la vita eterna.

Ci sono molte celebrazioni collegate alla Santa Pasqua, che iniziano con le processioni del Venerdì Santo.

Anche nella nostra cittadina Palo del Colle (BA) si svolge la processione del Venerdì Santo, ove vengono portate in spalla diverse statue, inoltre i riti si svolgono anche con personaggi viventi per cui la venerazione da parte dei fedeli è molto forte e l'emozione è grande vedendo Gesù in Croce.

I cristiani seguono l'evento di Gesù morto, ove la madre tiene in grembo il figlio "La Pietà".

La notte del sabato si tiene la Veglia Pasquale, sino alla domenica, per assistere alla Santa Messa, con l'annuncio che Cristo è Risorto.

Alla Pasqua sono collegate molte usanze, alcune delle quali si richiamano a consuetudini antichissime come: la benedizione della casa - la distribuzione dell'Acqua santa.

Il consumo dell'agnello, senza dire a speciali consuetudini folcloristiche.

Il lunedì dell'Angelo coincide con la Pasquetta, per tradizione le famiglie e specialmente i più giovani si dedicano a scampagnate in luoghi tali da consumare il pranzo che consiste in un arrosto di agnello, uova lesse colorate, vino generoso, prelibatezze varie e si mettono in mostra le scarcelle, dolci tipici con uova incastonate, che fanno da contorno a frutta secca e bevande.



L'articolo di Vincenzo Scicutella

"La Santa Pasqua e le sue tradizioni"



La Compagnia Teatrale LA BOTTEGA DELLE MASCHERE

presenta

"SERVO DEI POVERI"

L'avventura di San Girolamo Miani

Testo e regia di Marcello Amici

Supervisione di Padre Alberto Monnis

Il Teatro è nato in chiesa, io vorrei ricondurvelo (Eleonora Duse).

Giubileo dei cinquecento anni, perché si rinnovi la forza e l'energia contenuta nel miracolo del 27 settembre 1511, quando Girolamo Miani, liberato prodigiosamente dalla prigionia di Quero, inizia un cammino di conversione che lo porterà a diventare un soldato dell'amore di Cristo. L'Ordine Somasco ha sempre visto in questo evento la sua origine, la dolce occasione che la Provvidenza preparò per elevarlo nella Chiesa di Dio al servizio dei poveri. Nel silenzio di quella notte l'intervento di Maria rompe le catene della prigionia e quelle del cuore del Miani, disponendolo a diventare soldato di Cristo. Nella stessa notte furono scandite le prime battute di un dialogo d'amore tra il Liberatore e il liberato che gradatamente aiuterà Girolamo ad interpretare i segni dei tempi e a rispondere in modo illuminato alle esigenze emergenti nella società. Agli occhi di Girolamo, illuminati dallo Spirito, la riforma della Chiesa apparve la grande emergenza del momento. Si preparò ad affrontare questa impresa. Sapeva che Dio sceglie ciò che è debole nel mondo per confondere i forti. Alla scuola di Gesù Crocifisso Girolamo era entrato in un percorso spirituale che, in 17 anni di ricerca della volontà di Dio, lo aveva portato gradualmente a spogliarsi di ogni sicurezza umana per conformarsi sempre meglio a Cristo. Impegnò tutto sé stesso nella contemplazione e nell'azione caritativa, accompagnato sempre dalla sua amica povertà. Privilegiò l'azione a vantaggio degli orfani con i quali volle creare delle piccole oasi di cristiani che sarebbero state fermento vivo nella generale riforma della Chiesa. Il suo esempio attrasse altri che, come lui, rinunciarono a tutto per seguire Cristo Crocifisso e servire i poveri.

Quattro giugno 1536, giorno di Pentecoste. Nell'ospedale della Misericordia di Brescia si conclude il primo Capitolo della Compagnia dei Servi dei Poveri di Cristo. Padre Agostino Barili viene nominato preposito. Inizia da qui Servo dei poveri, il racconto dell'avventura di San Girolamo Miani. La messinscena percorre gli anni veloci della giovinezza con mamma Dionora, fino a quella notte in cui l'intervento di Maria rompe le catene della prigionia. Poi Venezia con il Carafa, l'Anonimo, Padre Ineffabile, il Divino Amore, il Bersaglio e la nascita di San Basilio. Arriva la peste. Poi San Rocco e l'ospedale degli Incurabili. Girolamo viene chiamato altrove. Il Vagabondo di Dio arriva ovunque: Bergamo, Verona, Brescia, Somasca che gli ricorda Castelnuovo di Quero; poi Milano, Pavia, Como. Ragazzi di strada, prostitute, poveri. Sboccia un tetto per tutti!



La compagnia teatrale

Una sera arriva tanta gente a Somasca... Girolamo Miani muore nella notte tra il 7 e l'8 febbraio del 1537 con un impegno: Vi prometto che vi sarò più utile dal cielo!



Recitano: Marco Vincenzetti, Marcello Amici, Giuseppe Arnone, Umberto Quadraroli, Anna Varlese, Alcide Pasquini, Lorenzo Messeri, Alessio Francescangeli, Davide Silvestri, Raffaella Zappalà, Roberta Rubbino, Ingrid Mauretti, Ilaria Carlucci, Valeria Pistillo, Laura Tedesco, Carlo Bari e altri tredici attori.

Scenografia e ricerca musicale: Marcello de Lu Vrau

Direzione artistica: Natalia Adriani

Disegno luci e fonica: Giovanni Salvati

Aiuto regia: Roberta Rubbino

Direzione tecnica: Luigi Burelli

Costumi: Gianfranco Giannandrea

Video/foto: Enzo Maniccia

Assistente alla regia: Carlo Bari



ROMAinCANTO - Il Coro dell'Aventino di Fabio Avolio

ROMAinCANTO è un'associazione di volontari che nasce con l'intento di promuovere e diffondere la passione per l'arte musicale ed in particolare per la musica e per la polifonia sacra. Dell'Associazione, la cui sede è presso la Basilica di S. Alessio all'Aventino in Roma, fanno parte il Coro dell'Aventino e l'Orchestra RomaInCanto. L'Associazione, fondata e diretta dal M° Fabio Avolio, è stata promotrice nel 2007 del Concorso Internazionale "Musica Sacra a Roma – Maestri della Schola Romana", che ha visto la partecipazione di numerose formazioni corali provenienti dalla Russia, dalla Germania e dalla Croazia.

È stata anche promotrice, per diversi anni, della "Rassegna Musicale Internazionale ROMAinCANTO" alla quale hanno aderito gruppi corali provenienti da tutto il mondo, riscuotendo favorevoli consensi da parte del pubblico e della stampa oltre che dalle Autorità, primo fra tutti il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dal quale, nel 2005, l'Associazione ha ricevuto una speciale onorificenza.

www.romaincanto.com

Il Coro dell'Aventino svolge un'intensa attività concertistica nella città di Roma.

Ha collaborato per la Rai, ha partecipato ad eventi culturali patrocinati dal Comune di Roma ed ha animato per diversi anni alcune funzioni solenni nella Basilica di San Pietro in Vaticano. Il gruppo corale, composto da più di 60 elementi, ha inciso diversi CD di musica sacra, tra cui: "Missa in tempore belli" di F. J. Haydn, "Stabat Mater" e "Petite Messe Solennelle" per soli, coro e orchestra sinfonica di G. Rossini, "Requiem" K 626 di W. A. Mozart, "Magnificat" BWV 243 di J. S. Bach. Ha anche inciso "Natale in Concerto", un CD di brani della tradizione natalizia arrangiati per coro e orchestra, allegato nel dicembre 2010 alla rivista musicale "Suonare News".

Nel 2007, dinanzi al Sindaco di Parigi e ad altre Autorità francesi, il Coro dell'Aventino è stato prescelto per il gemellaggio con il "Chœur sur la Seine" di Parigi. Il Coro è aperto ad accogliere altri aspiranti coristi che desiderano studiare e approfondire il repertorio corale e la relativa prassi esecutiva. Per far parte del coro sono richiesti soltanto i requisiti vocali di base e preferibilmente una precedente esperienza corale.

Per ulteriori informazioni o per richiedere un'audizione: info@romaincanto.com



IL CANTO DI EUTERPE

Soprano: MARIAGABRIELLA CALISTI

Contralto: SALVATORIKA SAVIGNI

Flauto: FRANCESCA SALANDRI

Organo: SANTINA AMICI

Santina Amici, si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio di Frosinone "L. Refice", sotto la guida del M° D. D'Alessio. Ha seguito anche un corso di musica d'insieme presso l'Associazione "La Bottega dei Musicisti" con i M.stri G. Magliocca e A. Bracchi. Svolge attività Concertistica in Italia, ottenendo consensi anche di critica (Tempo, Corriere di Roma, Secolo d'Italia). Ha svolto una stagione concertistica in Galles, esclusivamente come musica d'insieme, tenendo anche una tournée teatrale "Chanson de Bilitis", nelle città di Port Talbot, Cwmafan, Castello di Margam, con musiche di C. Debussy diretta da Sarina Aletta. Premiata in Campidoglio dal Giornalista A. Giordano, del TG 3 per l'attività pianistica svolta.

Salvatorika Savigni, ha conseguito il diploma di Canto presso il Conservatorio L. Canepa di Sassari e due anni di tirocinio e perfezionamento al Conservatorio "Rossini" di Pesaro. Ha frequentato Corsi di specializzazione all'Accademia Chigiana. Ha frequentato il corso internazionale di perfezionamento e specializzazione in Musica Antica e Canto Barocco con il M° P. Monteanu, Corsi Superiori per le arti vocali presso la Fondazione G.P. da Palestrina diretti dal M° L. Bianchi, N. Albarosa, E. Battaglia, M. Hirayama e M. Hayward.

Francesca Salandri, ha conseguito il Diploma in flauto traverso presso il "Conservatorio di Musica S.Cecilia" di Roma sotto la guida del M° L. Angeloni. Consegue la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso l'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi su "l'Educazione Musicale come elemento del trattamento penitenziario".

Maria Gabriella Calisti, ha studiato canto con il M° Giuliana Valente e conseguito il diploma di canto presso il Conservatorio "U. Giordano" di Rodi Garganico. Dal 2002 fa parte in qualità di corista e solista del coro polifonico "Angelicus Concentus" di Roma accompagnato dall'orchestra Felix Arts e diretto dal M° Gabriella Gianfagna e collabora con lo stesso per quanto concerne la didattica musicale e la tecnica vocale.



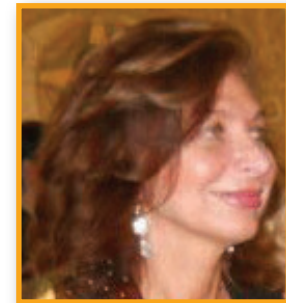
Santina Amici



Salvatorika Savigni



Francesca Salandri



Maria Gabriella Calisti



GINNASTICA DEI CERCHI - LA CORSA AL CERCHIO

Installazione Site Specific

Giradino Storico di Sant'Alessio all'Aventino - Roma - Via Santa Sabina, 22

Artista: Marzia Migliora
Architetti e Curatori: Chiara de' Rossi - Marina Cimato - Anna Buttici
Architetto: Davide Lombardi
Foto di: Camilla Borghese

Ginnastica dei ciechi - La corsa al Cerchio è una installazione che prende avvio dalla storia millenaria del luogo, si è voluto far vivere il Giardino come un museo all'aperto attraverso una inedita "invasione", confrontandosi con i valori originati dal rapporto complesso, e qui, straordinariamente esemplare, tra arte, natura, storia, architettura e paesaggio. L'installazione è costituita da tre interventi connessi l'uno all'altro che danno luogo a una dimensione intessuta di reminiscenze del passato, e di suggestioni attuali:

Il primo: Libero come un uomo, è rete, all'interno della è ritagliata la frase di Samuel Beckett: "Posso solo evadere con le palpebre serrate". Una frase che rimanda all'atto del vedere e ai suoi limiti, le palpebre serrate evocano la dimensione del sogno, del desiderio di libertà, dell'immaginazione, della cecità.

Il secondo: Rolling Hoops Undici cerchi in alluminio illuminati, l'installazione nasce dal ritrovamento di una fotografia d'epoca che ritrae i ragazzi dell'Istituto dei ciechi di Sant'Alessio mentre giocano con i cerchi facendoli ruotare nello spazio del giardino.

Il terzo: È un intervento sonoro tra le 15 e le 17.10, costituito dal suono di una campanella, della ricreazione, è il segnale che dà inizio ad un momento di gioco, di libertà, di evasione.

L'impedimento, il non vedere, crea la condizione di accesso alla libertà e all'immaginazione e insieme di denuncia verso coloro i quali scelgono di tenere "gli occhi chiusi" di fronte a ciò che ritengono non voler vedere. L'opera decreta in se una condizione di uguaglianza tra esseri umani invitando tutti indistintamente a "fare esperienza" ad immaginare, a ricercare la propria libertà, ad essere solidali e ad aiutare coloro i quali hanno bisogno.

www.giardinosantalessio.org

Il progetto ha ricevuto i seguenti Patrocini:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Comune di Roma – Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico; Comune di Roma – U.O. Pari Opportunità; Croce Rossa Italiana; Istituto S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi; Regione Lazio – Assessorato all'Ambiente; Provincia di Roma; Unione Nazionale dei ciechi e degli Ipovedenti; AMA S.p.a.; Camera di Commercio di Roma

Sponsor tecnici: Trait d'union; Vivai Torsanlorenzo; Moda Garden, ARTMAP TV



*Cerchi nel giardino di S. Alessio
(CBorghese-M. Migliora - Sant'Alessio)*



COMITATO ORGANIZZATORE

- *Padre Alberto MONNIS (CRS)* *Presidente*
- *Marcello AMICI* *La Bottega delle Maschere*
- *Fabio AVOLIO* *ROMAinCANTO*
- *Settimio BIGI* *Gruppo Filatelico SENIORES TELECOM*
- *Emiliano BARRASSO* *Studio Fotografico*
- *Nicola BURDIAT* *Ministero Sviluppo Economico*
- *Andrea BUTTITTA* *Poste Italiane - Filatelia*
- *Giancarlo COCCO* *Giornalista Sala Stampa Vaticana*
- *Nicola DI FOGGIA* *U.F.N. VATICANO*
- *Aldo DI VITO* *Gruppo Filatelico SENIORES TELECOM*
- *Domenico FIORINI* *Gruppo Filatelico SENIORES TELECOM*
- *Francesco GIOFFREDA* *Presidente Associazione Amici dell'Aventino*
- *Monica LAIS* *Gruppo Filatelico SENIORES TELECOM*
- *Valeria LEONARDI* *S.M.O.M.*
- *Franco ROSCINI* *S.M.O.M.*
- *Paola TOSONI* *Gruppo Filatelico SENIORES TELECOM*
Poste Italiane - Filatelia



*Finito di stampare
nel mese di Aprile 2012
presso la tipografia ROTASTAMPA sas
Via Giuseppe Mirri, 21 - 00159 Roma - tel. 06.4380051*

impaginazione e grafica a cura di: Zamparini Daniele